

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

DOLOMITI ENERGIA SOCIETA' PER AZIONI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRENTO TN VIA FERSINA 23

Codice fiscale: 01812630224

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	8
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	60
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	64
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	92
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	98

DOLOMITI ENERGIA S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

INDICE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria.....	31
Conto economico complessivo.....	32
Rendiconto finanziario.....	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	34
Note illustrative.....	35

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	Al 31 dicembre,	
(dati in Euro)		2021	2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Dritti d'uso	9.1	686.627	577.912
Avviamento	9.2	5.369.092	5.294.392
Altre attività immateriali	9.2	714.203	356.490
Immobili, impianti e macchinari	9.3	144.004	141.043
Partecipazioni	9.4	2.850	2.850
Attività per imposte anticipate	9.5	5.088.338	4.049.296
Altre attività non correnti	9.6	33.833.212	45.261.698
Totale attività non correnti		45.838.326	55.683.681
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.7	399.791.102	235.333.304
Crediti per imposte correnti	9.8	1.091.910	-
Attività finanziarie correnti	9.9	28.000	39.694
Altre attività correnti	9.10	8.070.444	4.432.706
Disponibilità liquide	9.11	2.117.893	2.130.376
Totale attività correnti		411.099.349	241.936.080
TOTALE ATTIVITA'		456.937.675	297.619.761
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9.12	20.414.755	20.405.332
Riserve	9.12	96.450.397	83.474.277
Riserva IAS 19	9.12	(135.973)	(231.735)
Risultato netto dell'esercizio	9.12	(3.627.277)	26.180.434
Totale patrimonio netto		113.101.902	129.828.308
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	9.13	2.889.822	2.556.798
Benefici ai dipendenti	9.14	1.230.924	1.241.140
Passività per imposte differite	9.5	312.358	268.035
Passività finanziarie non correnti	9.15	553.715	1.704.247
Altre passività non correnti	9.17	5.060.902	5.042.250
Totale passività non correnti		10.047.721	10.812.470
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri correnti	9.13	3.366.375	1.031.496
Debiti commerciali	9.16	259.446.870	135.200.754
Passività finanziarie correnti	9.15	52.144.501	7.286.132
Passività per imposte correnti	9.8	-	119.716
Altre passività correnti	9.17	18.830.306	13.340.885
Totale passività correnti		333.788.052	156.978.983
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		456.937.675	297.619.761

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Conto economico complessivo

(dati in Euro)	Note	Al 31 dicembre,	
		2021	2020
Ricavi	10.1	1.093.715.781	820.804.330
Altri ricavi e proventi	10.2	11.038.691	14.662.833
Totale ricavi e altri proventi		1.104.754.472	835.467.163
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(676.851.265)	(326.755.212)
Costi per servizi	10.4	(412.659.174)	(450.366.558)
Costi del personale	10.5	(9.389.295)	(8.475.032)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(2.296.829)	(2.037.687)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	10.7	(1.805.280)	(4.582.889)
Altri costi operativi	10.8	(7.402.988)	(7.640.680)
Totale costi		(1.110.404.831)	(799.858.058)
Risultato operativo		(5.650.359)	35.609.105
Proventi finanziari	10.9	253.990	559.543
Oneri finanziari	10.9	(220.923)	(237.789)
Risultato prima delle imposte		(5.617.292)	35.930.859
Imposte	10.10	1.990.015	(9.750.425)
Risultato dell'esercizio		(3.627.277)	26.180.434
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		19.339	(188.162)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		76.424	28.380
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)		95.763	(159.782)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)			
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C) = (C1)+(C2)		95.763	(159.782)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)		(3.531.514)	26.020.652

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre,	
		2021	2020
Risultato prima delle imposte		(5.617.292)	35.930.859
Rettifiche per:			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	10.6	185.822	177.975
- attività immateriali	10.6	259.287	167.981
- attività materiali	10.6	21.721	20.331
Accantonamenti e rilasci dei fondi	9.13	3.324.080	2.278.339
(Proventi)/Oneri finanziari	10.9	(33.066)	(321.754)
Altri elementi non monetari		(1.049)	(8.124)
<i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		<i>(1.860.497)</i>	<i>38.245.607</i>
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	9.7	(164.455.002)	9.263.524
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività	9.6;9.10;9.17	20.752.547	(12.945.485)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	9.16	124.248.563	(35.389.255)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	10.9	263.934	565.352
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	10.9	(212.543)	(252.551)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	9.13	(666.392)	(1.025.387)
Imposte pagate		(7.584.750)	(12.392.219)
Cash flows da attività operativa (a)		(29.514.140)	(13.930.414)
Investimenti netti in attività immateriali	9.2	(617.000)	(33.520)
Investimenti netti in attività materiali	9.3	(28.245)	(5.948)
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari	9.9	1.750	20.286.214
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)		(643.495)	20.246.746
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	9.15	43.414.735	3.993.511
Dividendi pagati		(13.269.591)	(13.134.367)
Cash flow da attività di finanziamento (c)		30.145.144	(9.140.856)
<i>Incremento/ (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)</i>		<i>(12.491)</i>	<i>(2.824.524)</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		2.110.251	4.934.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		2.097.760	2.110.251
di cui:			
depositi bancari e postali		2.117.633	2.130.117
scoperti di conto corrente		(20.133)	(20.125)
denaro in cassa		260	259

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)							
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
Saldo al 31 dicembre 2019	20.405	4.040	12.384	57.242	22.857	116.928	
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(13.134)	(13.134)	
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(13.134)	(13.134)	
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	41	-	9.682	(9.723)	-	
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	-	-	-	-	26.180	26.180	
Altri movimenti	-	-	-	14	-	14	
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(160)	-	(160)	
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	(146)	26.180	26.034	
Saldo al 31 dicembre 2020	20.405	4.081	12.384	66.778	26.180	129.828	
Operazioni con gli azionisti:							
Aumenti di capitale	9	-	65	-	-	74	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(13.269)	(13.269)	
Totale operazioni con gli azionisti	9	-	65	-	(13.269)	(13.195)	
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	2	-	12.909	(12.911)	-	
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	-	-	-	-	(3.627)	(3.627)	
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	96	-	96	
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	96	(3.627)	(3.531)	
Saldo al 31 dicembre 2021	20.414	4.083	12.449	79.783	(3.627)	113.102	

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Dolomiti Energia S.p.A. (in seguito anche la “Società” oppure “DE”) è una società multiutility che si occupa di acquisto e vendita di energia elettrica, gas, calore, gestione fatturazione e customer service per il servizio idrico.

Dolomiti Energia S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Trento in via Fersina n. 23.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società era detenuto da:

SOCIO	Nr. Azioni spettanti	Aliquota %
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	16.942.700	83,03
STET SPA	1.302.000	6,38
A.G.S. SPA	918.000	4,50
AIR SPA	750.000	3,68
COMUNE DI CLES	91.890	0,45
COMUNE DI AVIO	66.000	0,32
COMUNE DI OSSANA	46.000	0,23
COMUNE DI VERMIGLIO	40.410	0,20
COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	26.000	0,13
COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA	17.000	0,08
ASM TIONE	198.614	0,97
COMUNE DI MOLVENO	6.718	0,03
COMUNE DI SELLA GIUDICARIE	9.423	0,05
Totale	20.414.755	100,00

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il “Bilancio d'esercizio”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (“IASB”), e adottati dall'Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha emesso e quotato un prestito obbligazionario di nominali euro 5 milioni sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese, assumendo lo status di Ente di Interesse Pubblico e come tale dallo stesso esercizio Dolomiti Energia ha l'obbligo di predisporre i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS e ha identificato quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione").

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, oltre a quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto ed i valori di bilancio riflettono gli eventuali impatti. Gli effetti sull'attività della Società sono stati descritti nella Relazione sulla Gestione; allo stato attuale non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità della Società di adempiere ai propri impegni.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 aprile 2022.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

2.2. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; e
- iii) il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in euro mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Si segnala che nello Stato Patrimoniale 2020 esposto a fini comparativi sono stati riclassificati euro 587 migliaia dalla voce Debiti commerciali alla voce Fondi per rischi e oneri correnti, relativi al valore di passività il cui momento di manifestazione non è certo. Inoltre nel prospetto di Conto Economico Complessivo 2020 esposto a fini comparativi sono stati riclassificati euro 2.082 migliaia dalla voce Costi per servizi alla voce Altri costi operativi, relativi al costo di acquisto delle Garanzie di Origine.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.3 Criteri di valutazione

Diritti d'uso (Lease)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Aggregazioni d'impresa

La Società utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*"impairment test"*). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Categoria	Aliquota %
Costi di sviluppo	20,00%
Software	20,00%
Marchi	20,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Categoria	Aliquota %
Impianti e macchinari	10,00%
Mobili e arredi	10,50%
Macchine ufficio elettroniche	16,70%

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I 'crediti commerciali' e gli 'altri crediti', sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

- componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi per vendita di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- ii. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Dolomiti Energia S.p.A. — Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

2.4 Informativa settoriale

Ai sensi dell'IFRS 8 si specifica che la Società ha identificato un unico settore operativo rappresentato dalla commercializzazione di energia elettrica e gas.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) Impairment Test: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica; per l'avviamento l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

4. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal presente esercizio

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2021 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

- Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Fase 2" (emessi in data 27 agosto 2020), applicabili dal giorno 1 gennaio 2021. Lo IASB ha suddiviso le proprie attività inerenti alla riforma dei tassi di interesse di riferimento in due fasi. La prima fase (che ha comportato modifiche agli IFRS 9, IAS 39 ed IFRS 7 applicabili dall'inizio dell'esercizio 2020) ha affrontato questioni che incidono sull'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un tasso di interesse di riferimento esistente con un tasso alternativo; una seconda fase, il cui obiettivo è assistere le entità nel fornire informazioni utili agli utenti del bilancio e supportare i redattori nell'applicazione dei principi IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura, a seguito del passaggio a tassi di riferimento alternativi quasi privi di rischio. In particolare, in questa seconda fase si è inteso stabilizzare le valutazioni dei flussi di cassa, evitando impatti a conto economico derivanti dal cambio di tasso utilizzato per le valutazioni.
- Emendamenti all'IFRS 16 Leases Covid 19 - Related Rent Concessions (emessi in data 28 maggio 2020), applicabili dal giorno 1 giugno 2020, con applicazione immediata consentita. L'emendamento consentiva ai locatari, come espediente pratico, di non considerare i singoli contratti di locazione per determinare se le agevolazioni concesse come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 fossero da classificarsi come modifiche contrattuali. Pertanto, se le condizioni sono soddisfatte, i locatari potevano riconoscere l'importo del canone condonato entro il 30 giugno 2021 a conto economico nell'esercizio di concessione; in mancanza di tale espediente, detto importo sarebbe stato rilevato a conto economico lungo la durata del contratto di locazione cui si riferisce. L'emendamento non riguardava i locatori. Il 31 marzo 2021, lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16, estendendo il criterio per applicare l'espediente pratico alle concessioni che riducono i canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022. Quest'ultimo emendamento è in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal giorno 1 aprile 2021 o successivi, con applicazione anticipata consentita.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2021 della Società.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

5. Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2021, risultano applicabili obbligatoriamente negli esercizi successivi al 2021.

- Emendamenti all'IFRS 3, allo IAS 16, allo IAS 37 e miglioramenti agli IFRS ciclo 2018-2020 (emessi in data 14 maggio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, risultano essere le seguenti:
 - IFRS 3 "Business Combinations". Le modifiche aggiornano un riferimento al quadro sistematico per la rendicontazione finanziaria, senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
 - IAS 16 "Property, Plant and Equipment". Le modifiche introducono l'impossibilità di ridurre il costo di immobili, impianti e macchinari dell'ammontare ricevuto dalla vendita di beni prodotti mentre si sta predisponendo l'asset per l'uso previsto. Tali vendite dovranno essere, per contro, rilevate a conto economico come proventi, così come i relativi costi;
 - IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets". L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso ossia se i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. È stato chiarito che i costi necessari per l'adempimento del contratto includono i costi incrementali, come ad esempio manodopera e materie prime dirette, e anche altri costi direttamente correlati all'adempimento che l'entità non può evitare, come ad esempio la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzato per l'adempimento del contratto;
 - Miglioramenti annuali IFRS ciclo 2018-2020. Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi. Risultano apportate lievi modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16.

La loro applicazione si ritiene non comporterà effetti per la Società.

- IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso in data 18 maggio 2017), incluso l'emendamento all'IFRS 17 emesso in data 25 giugno 2020. Il nuovo principio contabile individua i criteri per la rilevazione, misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti assicurativi. A seguito di sua omologazione, andrà a sostituire integralmente il principio IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà applicato a tutti i tipi di contratti assicurativi, con riferimento alle entità emittenti. Lo scopo del nuovo principio è di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi, maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici. Il nuovo principio sarà applicabile dagli esercizi che iniziano dal giorno 1 gennaio 2023 e sarà richiesta la presentazione di dati comparativi; l'applicazione anticipata è consentita alle entità che applicano l'IFRS 9 entro o prima della data di prima applicazione dell'IFRS 17. L'applicazione non comporta effetti per la Società.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

6. Principi contabili applicabili in esercizi successivi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2021

- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements" (emessi in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte intendono chiarire:
 - che la classificazione di una passività come corrente o non corrente si basa sui diritti dell'entità alla data di chiusura dell'esercizio; e
 - il legame tra l'estinzione della passività e il deflusso di risorse finanziarie dall'entità.
- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements" e IFRS Practice Statement 2 (emessi in data 12 febbraio 2021). Sono modificati i requisiti di informativa in materia di principi contabili da "principi contabili significativi" a "informativa sui principi contabili significativi". Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata. Poiché gli IFRS Practice Statement sono linee guida non obbligatorie, non è stata specificata alcuna data di entrata in vigore obbligatoria per le modifiche all'IFRS Practice Statement 2.
- Emendamenti allo IAS 8 "Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates" (emessi in data 12 febbraio 2021). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, hanno aggiunto la definizione di "stime contabili" nello IAS 8 ed hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente.
- Emendamenti allo IAS 12 "Income taxes: deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction" (emessi in data 7 maggio 2021). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, chiariscono se l'esenzione per la rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea sia di un'attività che di una passività (ad esempio un leasing nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12.15, per cui l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dia luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.
- Emendamenti all'IFRS 17 "Insurance contracts: initial application of IFRS 17 and IFRS 9 – comparative information" (emessi in data 9 dicembre 2021). Le modifiche consentono l'applicazione di un'opzione transitoria, relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

comparative. L'IFRS 17, che incorpora l'emendamento, è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023.

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale); e
- rischio di tasso (definito come rischio tasso d'interesse).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 Rischio di mercato

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto retail che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione crediti)	397.461	231.085
Altri crediti commerciali	2.330	4.248
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	28	40
Altre attività (correnti e non correnti)	41.904	49.694
Totale	441.723	285.067

Le seguenti tabelle dettagliano il valore dei crediti commerciali rispettivamente alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020 in base alla loro scadenza:

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90 gg	Scaduto 90-180 gg	Scaduto oltre 180	Totale al 31 dicembre 2021
Crediti commerciali	373.937	7.318	4.782	1.588	2.462	18.751	408.838
Fondo svalutazione crediti							(11.377)
Totale	373.937	7.318	4.782	1.588	2.462	18.751	397.461

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90 gg	Scaduto 90-180 gg	Scaduto oltre 180	Totale al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	209.747	5.322	4.960	1.985	2.326	19.043	243.383
Fondo svalutazione crediti							(12.298)
Totale	209.747	5.322	4.960	1.985	2.326	19.043	231.085

7.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società a condizioni economiche. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Per garantire i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la Società ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità. Tra passività finanziarie correnti troviamo il prestito obbligazionario di originari Euro 5 milioni nominali emesso in data 27 febbraio 2018 e rimborsato a quote costanti per euro 1.250 migliaia in ogni esercizio. Alla fine dell'esercizio in esame il debito residuo ammonta ad euro 1.250 migliaia, corrispondenti all'ultima quota che verrà rimborsata il prossimo 10 agosto 2022 estinguendo il prestito obbligazionario.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (i debiti commerciali e gli altri debiti) distinguendo quelle il cui rimborso è previsto entro l'esercizio da quelle scadenti in un periodo compreso tra uno e cinque esercizi successivi ed infine quelle scadenti oltre i 5 anni:

Al 31 dicembre 2021			
(in migliaia di Euro)	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	259.446	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	52.145	554	-
Altre passività (correnti e non correnti)	18.830	5.061	-
Totale	330.421	5.615	-

Riportiamo per completezza le passività finanziarie dell'esercizio precedente:

Al 31 dicembre 2020			
(in migliaia di Euro)	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	135.201	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	7.286	1.704	-
Altre passività (correnti e non correnti)	13.928	5.042	-
Totale	156.415	6.746	-

7.4 Rischio di tasso

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata da un prestito obbligazionario a tasso fisso, con scadenza 10 agosto 2022.

8. Stima del *fair value*

La Società non ha strumenti finanziari valutati al *fair value*, tutte le attività e passività finanziarie della Società rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Diritti d'uso

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Diritti d’uso” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Diritti d'uso di fabbricati	Diritti d'uso di altri beni	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	580	149	729
<i>Di cui:</i>			
<i>Costo storico</i>	1.373	306	1.679
<i>Fondo ammortamento</i>	(793)	(157)	(950)
Incrementi	-	104	104
Disinvestimenti netti	-	(77)	(77)
Ammortamenti	(120)	(58)	(178)
Saldo al 31 dicembre 2020	460	118	578
<i>Di cui:</i>			
<i>Costo storico</i>	1.373	203	1.576
<i>Fondo ammortamento</i>	(913)	(85)	(998)
Incrementi	181	124	305
Disinvestimenti netti	(11)	-	(11)
Ammortamenti	(124)	(61)	(185)
Saldo al 31 dicembre 2021	506	181	687
<i>Di cui:</i>			
<i>Costo storico</i>	1.508	297	1.805
<i>Fondo ammortamento</i>	(1.002)	(116)	(1.118)

“Diritti d’uso di fabbricati”, pari ad euro 506 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi operative e uffici dislocati sul territorio.

“Diritti d’uso di altri beni”, pari ad euro 181 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2021
Ammortamento diritti d'uso	10.6	185
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	10.9	17
Costi relativi a contratti a breve termine	10.4	36
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	10.4	4
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
Totale flusso finanziario in uscita per leases		339
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

9.2 Avviamento e attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci “Avviamento” e “Attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	5.054	444	2	23	-	5.523
<i>Di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	5.054	740	290	277	-	6.361
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(296)	(288)	(254)	-	(838)
Incrementi	240	-	29	26	-	295
Ammortamenti	-	(148)	(8)	(12)	-	(168)
Saldo al 31 dicembre 2020	5.294	296	23	37	-	5.650
<i>Di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	5.294	740	319	303	-	6.656
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(444)	(296)	(266)	-	(1.006)
Incrementi	75	-	365	183	69	692
Ammortamenti	-	(148)	(79)	(32)	-	(259)
Saldo al 31 dicembre 2021	5.369	148	309	188	69	6.083
<i>Di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	5.369	740	684	486	69	7.348
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(592)	(375)	(298)	-	(1.265)

L'avviamento è stato iscritto in seguito a operazioni di conferimento. In particolare, l'incremento dell'esercizio 2021, pari ad euro 75 migliaia, deriva dal conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune di Sella Giudicarie (TN).

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

I costi di sviluppo includono principalmente i costi sostenuti fino al 2018 per la realizzazione di un percorso di analisi e verifica dei principali processi operativi della Società e del clima aziendale, cui sono seguite attività di revisione organizzativa e di investimento sui sistemi informativi a disposizione dell'azienda.

Nella voce brevetti industriali e opere dell'ingegno è considerato il valore di software commerciali, incrementati nell'esercizio per euro 365 migliaia, mentre la voce concessione, marchi, licenze e diritti simili, include il valore di patti di prelazione per la fornitura di gas, che vengono ammortizzati sulla base della durata dell'accordo commerciale (euro 50 migliaia nel 2021), oltre al valore di licenze d'uso acquistate nel periodo per euro 133 migliaia.

Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2021

La Società ha effettuato un test di impairment alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore dell'avviamento, iscritto per un importo pari ad euro 5.369 migliaia alla data del 31 dicembre 2021.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2022 e dal piano economico-finanziario 2023-2025.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment è stata determinata un'unica C.G.U. coincidente con la Società stessa.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 8%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2021 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore, per quanto riguarda la C.G.U..

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

9.3 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	150	5	155
<i>Di cui:</i>			
<i>Costo storico</i>	185	61	246
<i>Fondo ammortamento</i>	(35)	(56)	(91)
 Incrementi	5	2	7
Ammortamenti	(19)	(2)	(21)
 Saldo al 31 dicembre 2020	136	5	141
<i>Di cui:</i>			
<i>Costo storico</i>	190	63	253
<i>Fondo ammortamento</i>	(54)	(58)	(112)
 Incrementi	22	6	28
Decrementi netti	(3)	-	(3)
Ammortamenti	(20)	(2)	(22)
 Saldo al 31 dicembre 2021	135	9	144
<i>Di cui:</i>			
<i>Costo storico</i>	208	69	277
<i>Fondo ammortamento</i>	(73)	(60)	(133)

La voce 'impianti e macchinari' include principalmente il valore di impianti di ricarica per autovetture elettriche siti nella Provincia di Trento. Gli 'altri beni' materiali includono mobili e macchine d'ufficio.

9.4 Partecipazioni

Le Partecipazioni, pari ad euro 3 migliaia, rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a quote di minoranza sottoscritte in cooperative di produttori e utilizzatori di energia da fonti rinnovabili.

9.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Avviamento	1.205	563
Fondo svalutazione crediti	2.265	2.581
Premi di produzione	143	119
Fondi rischi e oneri	1.267	625
Altre minori	5	8
TFR e altri benefici a dipendenti	192	141
IFRS 16	11	12
Totale imposte anticipate	5.088	4.049

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Avviamento	312	268
Totale imposte differite	312	268

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa vigente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2020	Incrementi/ (Decrementi) a conto economico	Incrementi/ (Decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	al 31.12.2021
Attività per imposte anticipate:					
Avviamento	563	(166)	-	808	1.205
Fondo svalutazione crediti	2.581	(316)	-	-	2.265
Premi di produzione	119	24	-	-	143
Fondi rischi e oneri	625	642	-	-	1.267
Altre minori	8	(3)	-	-	5
TFR e altri benefici a dipendenti	141	(25)	76	-	192
IFRS 16	12	(1)	-	-	11
Totale imposte anticipate	4.049	155	76	808	5.088
Avviamento	268	44	-	-	312
Totale imposte differite	268	44	-	-	312

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 DL 104/2020 di affrancare l'Avviamento non ancora fiscalmente ammortizzato. L'affrancamento ha comportato un onere di euro 358 migliaia per l'imposta sostitutiva, un provento di euro 808 migliaia per imposte differite attive e la creazione di un vincolo per euro 2.634 migliaia alla distribuzione delle riserve di patrimonio netto.

9.6 Altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.706	45.091
Crediti immobilizzati verso altri	5.127	104
Risconti attivi pluriennali	-	67
Totale	33.833	45.262

La voce accoglie, prevalentemente, depositi cauzionali a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e gas, corrisposti alle consociate SET Distribuzione SpA per euro 20.984 migliaia (euro 37.369 migliaia al 31 dicembre 2020) e Novareti Spa per euro 7.722 migliaia, invariati rispetto al precedente esercizio. Il decremento dell'esercizio deriva dalla restituzione da parte di SET Distribuzione di depositi cauzionali per euro 16.385 migliaia.

I crediti immobilizzati verso altri rappresentano il valore di cauzioni versate ad Enti pubblici a garanzia del regolare pagamento delle accise e ad imprese terze. Nell'esercizio in esame è stato versato un deposito cauzionale alla società TERNA S.P.A di euro 5.000 migliaia a garanzia del contratto per il servizio di dispacciamento.

9.7 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti verso clienti	380.894	238.912
Crediti verso imprese controllanti	274	163
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.000	8.556
Fondo svalutazione crediti	(11.377)	(12.298)
Totale	399.791	235.333

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere per la vendita di energia elettrica e gas; il saldo risulta in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato di energia e gas, che hanno interessato soprattutto l'ultima parte dell'anno.

I crediti verso società controllate da Dolomiti Energia Holding derivano da contratti di servizio commerciali, principalmente per la vendita di energia elettrica (sbilanciamenti unità di consumo), rivalsa produttori e oneri per fornitura gratuita di energia alla provincia di Trento (ex articolo 13 DPR 670/1972). Al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 30 milioni, fra cui euro 20.769 migliaia verso la società Dolomiti Energia Trading S.p.A. (euro 4.520 migliaia alla fine del precedente esercizio), euro 2.924 migliaia verso Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (euro 1.260 migliaia alla fine del precedente esercizio) ed euro 4.444 migliaia società Novareti S.p.A. (euro 1.610 migliaia alla fine del precedente esercizio); l'incremento deriva principalmente della dinamica dei prezzi dell'energia elettrica, in sensibile aumento soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	F.do svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2019	9.406
Accantonamenti	4.472
Utilizzi	(1.580)
Al 31 dicembre 2020	12.298
Accantonamenti	1.510
Utilizzi	(2.431)
Al 31 dicembre 2021	11.377

L'accantonamento del periodo è pari ad euro 1.510 migliaia, mentre l'utilizzo è pari ad euro 2.431 migliaia, principalmente a fronte dello stralcio di crediti verso clienti in procedure concorsuali.

9.8 Crediti e passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Crediti per imposte correnti" e "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
IRAP	1.092	-
Totale crediti per imposte correnti	1.092	-

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
IRAP	-	120
Totale passività per imposte correnti	-	120

Al 31 dicembre 2021 la Società presenta un credito verso l'Erario per IRAP di euro 1.092 migliaia, pari agli acconti versati nell'esercizio (nel 2021 la Società ha consuntivato una perdita fiscale a fini IRAP). Alla fine del precedente esercizio Dolomiti Energia risultava a debito per IRAP di euro 120 migliaia, pari all'imposta di competenza del periodo al netto degli acconti versati.

9.9 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce 'Attività finanziarie correnti' al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti finanziari per cash pooling	-	10
Altri crediti finanziari	28	30
Totale	28	40

Il credito si riferisce a finanziamenti concessi a dipendenti per gravi esigenze personali ed ammonta ad euro 28 migliaia. Alla fine del precedente esercizio la Società risultava a credito verso la controllante Dolomiti Energia Holding di euro 10 migliaia, per interessi maturati sui saldi positivi di cash pooling ed incassati nel corso del 2021.

9.10 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti imposte EE/GAS	690	851
Crediti diversi	376	344
Crediti verso CSEA	176	2.368
Anticipi/Cauzioni	381	345
Risconti attivi annuali	719	525
Altri crediti verso società controllanti	5.728	-
Totale	8.070	4.433

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

I crediti per imposte erariali su energia elettrica e gas derivano principalmente dai minori versamenti in acconto rispetto a quanto consuntivato nella fatturazione ed al debito per accise sull'energia dell'anno corrente.

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 176 migliaia, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando invece includeva principalmente il credito sorto in applicazione della delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS, che disciplina le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k (avvenuta con deliberazione 737/2017/R/GAS), funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012; detto credito è stato recuperato nel corso dell'esercizio.

La voce 'risconti attivi' include principalmente costi per sponsorizzazioni che hanno avuto manifestazione numeraria nel 2021, ma aventi competenza economica nell'esercizio 2022.

Si rileva un incremento alla voce 'altri crediti verso controllanti', relativi a crediti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per acconti IRES versati in applicazione del contratto di consolidato fiscale (euro 4.376 migliaia) e per proventi derivanti dal trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e dell'ACE (euro 1.352 migliaia).

9.11 Disponibilità liquide

Di seguito i saldi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 della voce "Disponibilità liquide":

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Depositi bancari e postali	2.118	2.130
Totale	2.118	2.130

Le disponibilità liquide, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, sono composte dai saldi dei conti correnti bancari e postali non rientranti nella gestione accentrata della liquidità.

9.12 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società ammonta a euro 20.415 migliaia ed è costituito da 20.414.755 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

Con effetto dal giorno 1 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 20.405.332 ad euro 20.414.755, pertanto per nominali euro 9.423,

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

mediante emissione di numero 9.423 azioni ordinarie nominative di nominali euro 1,00 cadauna, con sovrapprezzo complessivo di euro 65.277, offrendo integralmente tale aumento all'ente Comune di Sella Giudicarie, con liberazione dello stesso mediante conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune di Sella Giudicarie (TN).

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Capitale sociale	20.414	20.405
Riserva Legale	4.083	4.081
Riserva sovrapprezzo azioni	12.449	12.384
Riserva di rivalutazione Art.110 DL 104/2020	2.634	-
ALTRE RISERVE		
Riserva Straordinaria	76.336	66.061
Riserva FTA	582	582
Riserva IAS 19	(135)	(231)
Utili a nuovo	366	366
TOT. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	77.149	66.778
Risultato netto dell'esercizio	(3.627)	26.180
	113.102	129.828

La riserva FTA accoglie l'effetto patrimoniale del passaggio agli IFRS, determinato alla data di transizione del 1° gennaio 2017.

La Riserva di rivalutazione art. 110 DL 104/2020 è stata costituita nel corso dell'esercizio a seguito dell'affrancamento dell'avviamento ed ha comportato una corrispondente riduzione della Riserva Straordinaria. Qualora attribuita ai soci, la Riserva di rivalutazione concorre a formare il reddito imponibile della Società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L 342/2000.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve:

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
I) CAPITALE	20.414				
RISERVE DI CAPITALE					
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	12.449	A,B,C	12.449	-	-
RISERVE DI UTILI					
RISERVA LEGALE	4.083	B	-	-	-
RISERVA STRAORDINARIA	76.336	A,B,C	76.336	-	-
RISERVA DI RIVALUTAZIONE ART.110 DL 104/2020	2.634	B,C	2.634	-	-
RISERVA FTA	582	B,C	-	-	-
UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	366	A,B,C	366	-	-
RISERVA IAS 19	(135)	B	-	-	-
TOTALE	116.729		91.785	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			(148)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			91.933		
*A: per aumento di capitale					
*B: per copertura perdite					
*C: per distribuzione ai soci					

La quota non distribuibile è pari ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati a fine esercizio, pari ad euro 148 migliaia, che limitano la distribuzione della riserva straordinaria in applicazione dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile.

9.13 Fondi per rischi e oneri non correnti e correnti

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente a euro 6.256 migliaia al 31 dicembre 2021 e risulta essere così composta:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Fondo rischi e oneri non correnti	2.890	2.557
Fondo rischi e oneri correnti	3.366	1.031
Totale	6.256	3.588

La voce fondi per rischi e oneri non correnti accoglie per euro 850 migliaia il fondo indennità suppletiva di clientela (euro 700 migliaia al 31 dicembre 2020), accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere tra la Società ed i propri agenti; nell'esercizio il fondo è stato incrementato per effetto di accantonamenti per euro 152 migliaia e ha avuto utilizzi per euro 2 migliaia a fronte della cessazione di un rapporto di agenzia. Inoltre, a seguito di un accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate in materia di IVA, la Società aveva ritenuto opportuno accantonare nel 2017 uno specifico fondo rischi per euro 170 migliaia, incrementato nel 2020 per euro 16 migliaia e nel 2021 ulteriormente incrementato di 183 migliaia di euro; il procedimento è tuttora pendente avanti la Commissione Tributaria di 1° grado di Trento e in attesa di fissazione

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

dell'udienza di trattazione. Infine, nel 2020 è stato costituito un fondo rischi per euro 1.671 migliaia, a fronte di una causa incardinata dal curatore fallimentare di una controparte grossista, il quale ha promosso un'azione di revocatoria fallimentare per rendere inefficaci gli atti che il fallito ha posto in essere nel periodo antecedente la dichiarazione del fallimento (pagamenti a favore della Società); il fondo non ha avuto movimentazione nel 2021 e DE è ricorso in giudizio avverso questo provvedimento.

I fondi rischi e oneri correnti includono per euro 534 migliaia la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2022 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2021. Alla fine del precedente esercizio era stato stimato un fondo di euro 444 migliaia, con successiva erogazione di premi nel 2021 per euro 542 migliaia; il costo relativo al maggior premio corrisposto (euro 98 migliaia) è stato rilevato nel corrente esercizio tra le sopravvenienze passive dei costi del personale. I fondi oneri correnti accolgono inoltre liberalità destinate al finanziamento di progetti solidali: l'accantonamento matura annualmente sulla base di parametri contrattualmente concordati e l'erogazione, a favore di organizzazioni non lucrative, avviene a fronte dell'effettivo realizzo e rendicontazione delle iniziative solidali; il fondo, pari ad euro 587 migliaia al 31 dicembre 2020, è stato utilizzato per euro 200 migliaia nell'esercizio corrente ed integrato per euro 615 migliaia, per un saldo pari ad euro 1.002 migliaia al 31 dicembre 2021. Infine, nell'esercizio 2021 DE ha accantonato euro 1.830 migliaia a fronte del probabile rischio di perdita per taluni contratti conclusi a prezzo fisso con clienti finali del comparto retail.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Fondo rischi e oneri non correnti</i>	<i>Fondo rischi e oneri correnti</i>
Al 1 gennaio 2020	756	1.585
Accantonamenti	1.815	1.031
Utilizzi	(14)	(1.585)
Al 31 dicembre 2020	2.557	1.031
Accantonamenti	335	2.779
Utilizzi	(2)	(444)
Al 31 dicembre 2021	2.890	3.366

Relativamente al contenzioso che alcuni clienti hanno formalizzato, legato alla richiesta di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, la Società si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi; poiché, in caso di soccombenza, la Società richiederà rimborso all'Agenzia delle Entrate per gli eventuali importi da restituire ai clienti, trattandosi di imposte indirette prelevate in capo a quest'ultimi e versate totalmente all'Esercizio, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nell'esercizio.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La Società è stata inoltre oggetto nell'esercizio 2020 di una richiesta di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) nell'ambito di una attività periodica di controllo sull'applicazione delle normative relative al Codice del Consumo. A seguito dell'analisi della documentazione in data 8 ottobre 2020 AGCM ha comunicato l'avvio di un procedimento istruttorio (contemporaneamente con altri 12 operatori del settore) e richiesto ulteriori informazioni; DE riteneva remoto il rischio di soccombenza e non aveva stanziato alcuna passività al riguardo. Detto procedimento si è poi concluso senza accertare alcuna infrazione con provvedimento notificato in data 3 agosto 2021, con cui AGCM ha ritenuto che gli impegni presentati dalla Società fossero idonei a far venire meno i possibili profili di scorrettezza della pratica commerciale.

9.14 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2021 si compone per euro 753 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 478 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2020					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
Passività all'inizio del periodo	821	80	99	86	27	1.113
Costo corrente del servizio	-	4	5	-	2	11
Interessi da attualizzazione	5	1	1	-	1	8
Benefici Pagati	(28)	(17)	(7)	(22)	(5)	(79)
Perdite/(utili) attuariali	(15)	170	(20)	-	53	188
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Passività alla fine del periodo	783	238	78	64	78	1.241

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2021					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
Passività all'inizio del periodo	783	238	78	64	78	1.241
Costo corrente del servizio	-	22	5	-	8	35
Interessi da attualizzazione	3	1	1	-	-	5
Benefici Pagati	(4)	(10)	-	(15)	(2)	(31)
Perdite/(utili) attuariali	(29)	6	(1)	-	5	(19)
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Passività alla fine del periodo	753	257	83	49	89	1.231

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Dolomiti Energia, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Inoltre, a novembre 2019 la Società ha siglato un accordo con i rappresentanti dei lavoratori che regola l'istituto dell'agevolazione tariffaria anche per i dipendenti tuttora in forza. L'accordo prevede il mantenimento del beneficio economico consistente nell'erogazione dell'energia elettrica a condizioni agevolate ai propri dipendenti fino alla data del pensionamento, a fronte della permanenza in una delle società del Gruppo. A fronte della cessazione del riconoscimento dello sconto al momento del pensionamento verrà riconosciuto un importo ad personam. In base a ciò il fondo Sconto Energia non è più soggetto a valutazione attuariale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Tasso di attualizzazione/sconto	1,00%	0,35%
Tasso d'inflazione	1,50%	0,75%
Turn Over	0,50%	0,50%
Frequenza annua di anticipazioni	3,00%	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2021, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di *turnover*. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

	Al 31 Dicembre 2020					
	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2,00%	Tasso di turnover -2,00%
(in migliaia di Euro)						
TFR	720	789	764	743	744	756

9.15 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella di seguito esposta riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	2021		2020	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche	20	-	20	-
Debiti verso controllanti per cash pooling	50.282	-	5.426	-
Debiti per interessi passivi e oneri finanziari	421	-	422	-
Debiti v/alti finanziatori	172	554	168	454
Prestito obbligazionario	1.250	-	1.250	1.250
Totale	52.145	554	7.286	1.704

I debiti verso banche rappresentano il saldo a debito dei conti correnti non rientranti nella gestione della tesoreria accentrata.

Al 31 dicembre 2021 la Società risulta a debito verso la Capogruppo Dolomiti Energia Holding nell'ambito del rapporto di gestione accentrata della tesoreria per euro 50.282 migliaia (euro 5.426 migliaia alla fine del precedente esercizio). Per un'analisi della movimentazione dei flussi finanziari si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

La voce debiti per interessi passivi e oneri finanziari include debiti verso la controllante al 31 dicembre 2021 per euro 181 migliaia (euro 161 migliaia al 31 dicembre 2020) relativi a oneri per commissioni su fidejussioni, commissioni per messa a disposizione fondi e interessi passivi maturati sui saldi a debito di cash pooling.

Il prestito obbligazionario è stato emesso da Dolomiti Energia in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 2412, comma 1 del Codice Civile, per un valore nominale di euro 5 milioni, al tasso fisso annuo del 1,05% con cedola semestrale, non assistito da garanzie personali o reali. Il valore esposto deriva dalla valutazione del debito al costo ammortizzato, nel caso specifico coincidente col valore nominale. Il prestito obbligazionario ha durata di 4 anni a decorrere dal 27 febbraio 2018 e sino al 10 agosto 2022, ed è rimborsato alla pari in 4 rate annuali di pari importo; nel 2021 la Società ha rimborsato euro 1.250 migliaia e nel prossimo esercizio il prestito verrà definitivamente estinto con il pagamento dei residui euro 1.250 migliaia. Il prestito è quotato sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese.

Di seguito il dettaglio del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2021 e 2020:

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Società	Accensione	Scadenza	Tasso di interesse	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
						Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
	Dolomiti Energia SpA	27/02/2018	10/08/2022	1,05%	5.000.000	1.250	1.250	-	-

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Società	Accensione	Scadenza	Tasso di interesse	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
						Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
	Dolomiti Energia SpA	27/02/2018	10/08/2022	1,05%	5.000.000	2.500	1.250	1.250	-

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2020	Nuovi contratti	Rimborsi	al 31.12.2021	di cui quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	502	181	(141)	542	114
Debiti finanziari per altri beni mobili	120	124	(60)	184	58
Debiti v/altri finanziatori per locazioni e noleggi	622	305	(201)	726	172

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società Dolomiti Energia al 31 dicembre 2021 e 2020, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il "Richiamo d'attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
A. Disponibilità liquide	2.118	2.130
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	28	40
D. Liquidità (A+B+C)	2.146	2.170
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(51.972)	(7.118)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(172)	(168)
G. Indebitamento finanziaria corrente (E+F)	(52.144)	(7.286)
H. Indebitamento finanziaria netto corrente (D+G)	(49.998)	(5.116)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(554)	(454)
J. Strumenti di debito	-	(1.250)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(554)	(1.704)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(50.552)	(6.820)

Per la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda alla consultazione del rendiconto finanziario.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

9.16 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 259.447 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto ad euro 135.201 migliaia al 31 dicembre 2020.

Include debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.308 migliaia (euro 1.551 migliaia al 31 dicembre 2020), principalmente relativi a servizi amministrativi e logistici regolati da specifici contratti di service.

Sono inoltre compresi debiti verso le altre società del Gruppo per euro 187.133 migliaia (euro 68.515 migliaia al 31 dicembre 2020) derivanti essenzialmente da contratti di service e dalla fornitura di energia elettrica e gas; unico fornitore della Società di materie prime per energia e gas è la correlata Dolomiti Energia Trading ed il sensibile incremento del debito rispetto alla fine del precedente esercizio è dovuto al forte incremento dei prezzi delle commodities energetiche che ha caratterizzato in particolare l'ultima parte dell'esercizio.

9.17 Altre passività (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Altri debiti per depositi cauzionali	5.061	5.042
Totale Altre passività non correnti	5.061	5.042

La voce altri debiti per depositi cauzionali si riferisce principalmente ai versamenti a titolo cauzionale richiesti agli utenti finali che non hanno optato per la liquidazione dei corrispettivi mediante pagamenti preautorizzati.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte EE/GAS	6.502	2.753
Imposta sostitutiva	329	-
IRPEF	244	240
Debiti tributari diversi	34	7
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	604	590
Debiti diversi	2.343	2.221
Canone depurazione	4.086	4.288
Ratei passivi	22	11
Debiti verso controllanti per imposte	4.666	3.231
Totale Altre passività correnti	18.830	13.341

I debiti per imposte energia e gas rappresentano i debiti per imposta erariale e accise, da liquidare agli uffici competenti unitamente alle relative dichiarazioni, in significativo aumento

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito dell'aggiudicazione della gara CONSIP e del conseguente aumento del numero di utenze sul mercato libero.

A seguito dell'affrancamento dell'avviamento, in applicazione dell'art. 110 DL 104/2020, la Società ha rilevato un debito verso l'Erario per la relativa imposta sostitutiva di euro 359 migliaia, cui è seguito un versamento della prima rata pari ad euro 30 migliaia.

Il debito IRPEF è invece relativo alle ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, versa nel mese di gennaio 2022.

I debiti diversi pari ad euro 2.343 migliaia ed in sostanziale allineamento rispetto alla fine del precedente esercizio, includono principalmente debiti per il versamento dei canoni RAI trattenuti in bolletta ai clienti per euro 1.492 migliaia (euro 1.417 migliaia al 31 dicembre 2020), oltre a debiti verso il personale dipendente per mensilità differite per euro 335 migliaia (euro 323 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Nei debiti per canone di depurazione sono compresi anche i debiti verso i Comuni di Trento e Rovereto per un totale di euro 2.635 migliaia, mentre verso altri Comuni limitrofi il debito è pari ad euro 1.451 migliaia.

I debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 4.666 migliaia sono relativi al debito per IVA di Gruppo, dovuto a seguito dell'adesione all'istituto dell'IVA di Gruppo. Alla fine del precedente esercizio la voce includeva per euro 1.182 migliaia il debito per IRES dell'esercizio (nessun debito al 31 dicembre 2021), dovuto a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, e per euro 2.048 migliaia il debito per IVA di Gruppo.

9.18 Strumenti finanziari

Nella presente nota viene fornita l'informativa che permetta di valutare la significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società. La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, così come identificate dal principio UE IFRS 9 ovvero:

- attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	399.791	-	-	399.791
Attività finanziarie correnti	28	-	-	28
Altre attività correnti	8.070	-	-	8.070
Disponibilità liquide	2.118	-	-	2.118
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	33.833	-	-	33.833
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	-	-
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	259.447	-	-	259.447
Passività finanziarie correnti	52.145	-	-	52.145
Altre passività correnti	18.830	-	-	18.830
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	554	-	-	554
Altre passività non correnti	5.061	-	-	5.061
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2020

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	235.333	-	-	235.333
Attività finanziarie correnti	40	-	-	40
Altre attività correnti	4.433	-	-	4.433
Disponibilità liquide	2.130	-	-	2.130
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	45.262	-	-	45.262
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	-	-
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	135.788	-	-	135.788
Passività finanziarie correnti	7.286	-	-	7.286
Altre passività correnti	13.341	-	-	13.341
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	1.704	-	-	1.704
Altre passività non correnti	5.042	-	-	5.042
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	-	-

Le passività finanziarie correnti rappresentano per euro 1.250 migliaia il valore del prestito obbligazionario (nota 9.15), il cui valore a fair value alla data del 31 dicembre 2021 è negativo per euro 1.250 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

10. Note al Conto economico

10.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Energia elettrica	775.827	594.478
Risorse idriche	21.446	21.473
Gas	278.716	189.365
Calore	7.514	6.496
Ricavi diversi	10.213	8.992
Totale	1.093.716	820.804

L'incremento complessivo della voce 'ricavi' è da attribuirsi principalmente alle commodity energia elettrica e gas. I ricavi derivanti dalla loro vendita sono stati positivamente influenzati dalla ripresa dei consumi rispetto al 2020, dal crescente numero di clienti serviti, ma soprattutto dal considerevole aumento dei prezzi di vendita, particolarmente concentrato nel quarto trimestre del 2021.

La voce ricavi diversi, afferenti alle predette commodities, include principalmente contributi fatturati all'utenza finale a copertura degli interventi tecnici eseguiti dai gestori delle reti di distribuzione, altri servizi correlati alle prestazioni principali e ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi connessi al mercato dell'efficienza energetica.

Per una più completa comprensione dei risultati conseguiti nell'esercizio per linea di business, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Nella tabella che segue sono esposti i fatturati derivanti dalla vendita di energia e gas naturale a clienti finali per gli esercizi 2021 e 2020, oltre al relativo fatturato medio dei due periodi, determinato dividendo la somma dei fatturati specifici per il numero di esercizi considerati. I valori dei fatturati corrispondono ai ricavi derivanti dalla vendita di energia e gas naturale (comprensivi anche di eventuali contributi) di competenza dei rispettivi esercizi.

<i>(in unità di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Fatturato annuo medio
	2021	2020	
Energia elettrica	783.330.623	600.606.087	691.968.355
Gas naturale	279.976.585	190.209.538	235.093.062
Totale	1.063.307.208	790.815.625	927.061.417

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi diversi	10.704	14.020
Proventi diversi	-	5
Ricavi Gruppo DE	335	638
Totale	11.039	14.663

La voce ricavi diversi (euro 10.704 migliaia) include sopravvenienze attive per euro 10.239 migliaia (euro 13.955 migliaia nel 2020), in gran parte riconducibili alla commodity energia elettrica (euro 6.933 migliaia) e riferiti a componenti positive degli esercizi precedenti. Sono inoltre incluse tra le sopravvenienze attive euro 261 migliaia relative alla chiusura di procedimenti fallimentari di clienti della Società (euro 1.505 migliaia nel 2020).

La voce ricavi Gruppo Dolomiti Energia include principalmente i ricavi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio con le società del gruppo Dolomiti Energia Trading (euro 30 migliaia), Dolomiti Ambiente (euro 192 migliaia), Dolomiti Energia Holding (euro 57 migliaia) e Dolomiti Energia Solutions (euro 56 migliaia); il decremento deriva da una riduzione delle attività in service prestate a favore della società Dolomiti Ambiente.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Acquisti materie prime EE	474.222	212.628
Acquisti materie prime Gas	200.460	112.073
Acquisto carburanti	34	26
Acquisto materiali vari	808	1.352
Sopravvenienze acquisti materie prime	1.327	676
Totale	676.851	326.755

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

I costi di acquisto delle commodities energia elettrica e gas sono raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, conseguenza del forte incremento dei prezzi che ha interessato il secondo semestre dell'anno ed in modo particolare l'ultimo trimestre 2021.

La voce acquisto materiali vari si riferisce principalmente all'acquisto di beni impiegati nella realizzazione di interventi di riqualificazione di impianti.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Servizi esterni di manutenzione	241	50
Servizi ass.vi, bancari e fin.	943	1.012
Altri servizi	7.562	6.905
Servizi commerciali	402.277	440.757
Servizi generali	402	324
Certificazione bilancio	54	55
Collegio sindacale	36	36
Amministratori	136	155
Sopravvenienze servizi	312	338
Affitti passivi	238	238
Canoni noleggio	40	64
Affitto ramo aziendale	418	433
Totale	412.659	450.367

Il decremento dei costi per servizi è principalmente attribuibile alla voce servizi commerciali, che include contratti di servizio con società del Gruppo ed esterne e costi di vettoriamiento di energia elettrica e gas, ulteriormente diminuiti rispetto all'esercizio precedente per euro 40.734 migliaia.

I costi per servizi assicurativi, bancari e finanziari, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio, includono principalmente oneri per commissioni su fidejussioni a garanzia del puntuale adempimento dei contratti di vettoriamiento di energia elettrica e gas ed altri oneri per servizi finanziari per complessivi euro 801 migliaia, di cui euro 433 migliaia sostenuti verso la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.; completano la voce le spese assicurative per euro 142 migliaia.

L'incremento dei costi per altri servizi si riferisce principalmente a maggiori costi sostenuti per compensi alla rete vendita, che ammontano ad euro 6.675 migliaia nell'esercizio (euro 5.886 migliaia nel 2020). I maggiori costi sono conseguenti ad un incremento delle acquisizioni di clienti retail e alla corresponsione di premi legati sia al mercato retail che al mercato business.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Le voci affitti passivi, che si riferiscono al costo per l'utilizzo non esclusivo di spazi aziendali presso le sedi della controllante Dolomiti Energia Holding, risulta in linea rispetto all'esercizio precedente, mentre i canoni noleggio, relativi a noleggi di beni mobili a breve termine o di valore a nuovo inferiore ad euro 5 migliaia, risultano in contrazione rispetto all'esercizio 2020.

La Società ha corrisposto alla consociata SET Distribuzione un canone annuale per affitto di ramo d'azienda, relativo alla commercializzazione di energia elettrica, pari ad euro 418 migliaia (euro 433 migliaia nel precedente esercizio).

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Salari e stipendi	6.756	6.166
Oneri sociali	1.963	1.785
Trattamento di fine rapporto	430	388
Altri costi	240	136
Totale	9.389	8.475

La Società risulta avere 200 dipendenti al 31 dicembre 2021 (195 alla fine del precedente esercizio), di cui 2 dirigenti, 9 quadri e 189 impiegati. Per la movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	259	168
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22	21
Ammortamenti diritti d'uso	186	178
Accantonamento a fondi rischi	1.830	1.671
Totale	2.297	2.038

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano in aumento rispetto al 2020, a seguito dell'entrata in ammortamento di nuove capitalizzazioni che hanno interessato in modo particolare le

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

immobilizzazioni immateriali; si rimanda alla nota 9.2 per un commento ai relativi incrementi patrimoniali.

Nel 2021 DE ha accantonato euro 1.830 migliaia a fronte del probabile rischio di perdita per taluni contratti conclusi a prezzo fisso con clienti finali del comparto retail. L'accantonamento a fondo rischi del precedente esercizio per euro 1.671 migliaia, si riferiva invece ad una causa incardinata dal curatore fallimentare di una controparte grossista, il quale aveva promosso un'azione di revocatoria fallimentare per rendere inefficaci gli atti che il fallito aveva posto in essere nel periodo antecedente la dichiarazione del fallimento (pagamenti a favore della Società).

10.7 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce 'Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti' per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	1.510	4.472
Perdite su crediti	295	110
Totale	1.805	4.582

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'esercizio è pari ad euro 1.510 migliaia (euro 4.472 migliaia nel 2020) ed è stato stanziato al fine di esporre i crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo, in applicazione del criterio di valutazione illustrato alla nota 2.3.

Le perdite su crediti, pari ad euro 295 migliaia, rappresentano il valore di crediti stralciati in quanto irrecuperabili e non riconducibili al fondo svalutazione crediti esistente.

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Oneri diversi	3.469	2.915
Tariffa sociale / CTS	836	707
Sopravvenienze passive	2.785	3.654
Spese postali	13	34
Altre imposte e tasse	300	331
Totale	7.403	7.641

La voce Oneri diversi include per euro 2.395 migliaia il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di Garanzie d'Origine, atte a certificare l'energia prodotta da fonti rinnovabili e presente nel mix energetico dichiarato ai clienti finali (euro 2.082 migliaia nel precedente esercizio).

Risultano in contrazione le sopravvenienze passive per euro 869 migliaia, che includono essenzialmente rettifiche di ricavi dell'esercizio 2020.

10.9 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi finanziari		
Proventi finanziari da imprese controllanti	41	49
Proventi finanziari da altre imprese	213	511
Totale Proventi finanziari	254	560

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi verso la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., maturati sui saldi positivi di cash pooling per euro 41 migliaia; i proventi finanziari da altre imprese includono principalmente interessi di mora sulle transazioni commerciali, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Oneri finanziari (in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Oneri finanziari verso imprese controllanti	(173)	(140)
Oneri finanziari verso altre imprese	(44)	(90)
Interessi da attualizzazione	(4)	(8)
Totale Oneri finanziari	(221)	(238)

Gli interessi ed oneri finanziari sono dovuti principalmente ad oneri finanziari verso la capogruppo per interessi passivi maturati sui saldi a debito di cash pooling (euro 33 migliaia nel 2021) e per messa a disposizione fondi per euro 173 migliaia (euro 140 migliaia nel precedente esercizio). Gli oneri finanziari verso altre imprese includono interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario per euro 21 migliaia (euro 35 migliaia nel 2020) e interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 per euro 17 migliaia (euro 16 migliaia nel 2020). Nel precedente esercizio la voce includeva sopravvenienze passive per euro 31 migliaia, relative ad interessi passivi di competenza di precedenti esercizi.

10.10 Imposte

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte correnti	-	9.928
Imposte differite	44	35
Imposte anticipate	(963)	(341)
Imposte esercizi precedenti	(81)	128
Proventi consolidamento fiscale	(1.349)	-
Imposta sostitutiva affrancamento	359	-
Totale	(1.990)	9.750

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio; nel 2021 la Società ha conseguito una perdita fiscale sia a fini IRES che a fini IRAP e per tale ragione non sono state computate imposte correnti. In applicazione del contratto di consolidato fiscale in essere con Dolomiti Energia Holding, la Società ha trasferito la perdita fiscale conseguita, al netto del 3% per attualizzazione, e l'ACE, iscrivendo quindi un provento da consolidamento fiscale pari ad euro 1.349 migliaia.

A seguito dell'affrancamento dell'avviamento, DE ha rilevato un onere per la relativa imposta sostitutiva pari ad euro 359 migliaia.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La fiscalità differita è calcolata sulle differenze temporanee tra il risultato economico prima delle imposte e il reddito fiscalmente imponibile.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Risultato prima delle imposte	(5.617)		35.931	
IRES teorica	-	24,00%	8.623	24,00%
Differenze permanenti	791		(60)	
Differenze temporanee	699		1.709	
ACE	-		(816)	
Imponibile IRES	(4.127)		36.764	
IRES effettiva	-	0,00%	8.823	24,56%
Risultato operativo	(5.650)		35.609	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	12.730		14.618	
Totale	7.080		50.227	
IRAP teorica	198	2,80%	1.411	2,81%
Differenze permanenti	(8.210)		(9.562)	
Differenze temporanee	(774)		(1.336)	
IRAP effettiva	-	0,00%	1.105	2,20%
Imposte correnti dell'esercizio	-		9.928	

11. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2021				2020			
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Holding	274	5.728	1.307	55.129	163	10	1.551	8818
DTC	-	-	-	-	23	-	-	-
Dolomiti Energia Solution	656	-	432	-	338	-	1.270	-
Set Distribuzione	20.990	-	15.499	-	37.403	-	26.667	-
Novareti	12.166	-	11.678	-	9.332	-	11.199	-
Hydro Dolomiti Energia	2.924	-	-	-	1.260	-	-	-
Dolomiti Edison Energy	1.093	-	-	-	338	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	20.768	-	159.412	-	4.521	-	29.234	-
Dolomiti GNL	3	-	109	-	2	-	144	-
Dolomiti Energia Hydro Power	2	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	102	-	1	-	430	-	-	-

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre																
(in migliaia di Euro)	2021								2020							
	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
	Dolomiti Energia Holding	319	50	-	10	5.699	205	40	173	226	22	-	12	5.065	201	49
Dolomiti Energia Hydro Power	13	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Solutions	1.352	56	-	278	294	-	-	-	1.010	3	-	554	270	-	-	-
Set Distribuzione	174	-	-	-	111.493	418	-	-	136	1	62	-	134.103	433	-	-
Novareti	8.701	1	-	-	49.316	-	-	-	5.935	2	-	-	48.039	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia	2.028	21	-	-	-	-	-	-	761	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Edison Energy	61	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	27.098	30	717	623.162	30	2.320	-	-	9.616	30	660	301.084	2.001	24	-	-
Dolomiti GNL	5	7	-	318	-	-	-	-	3	4	-	198	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	138	192	-	-	2	-	-	-	97	569	-	-	3	-	-	-

Per maggiori dettagli su operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.

12. Garanzie e impegni

Si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha rilasciato garanzie reali sui beni di proprietà. La controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

complessivi euro 81.713 migliaia (euro 89.806 migliaia al 31 dicembre 2020), di cui euro 65.848 migliaia per garantire il rilascio delle fidejussioni bancarie (euro 73.942 migliaia al 31 dicembre 2020).

Impegni

La Società non ha assunto impegni a garanzia di obblighi assunti da terzi.

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Amministratori	120	135
Collegio Sindacale	35	35

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

14. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Revisione legale	41	41
Altri servizi di verifica	21	15

15. Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

16. Attività di direzione e coordinamento

La Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Energia S.p.A. è la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN).

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.:

Dolomiti Energia Holding S.p.A.
- STATO PATRIMONIALE - SCHEMA IFRS

(dati in euro)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
	31.12.2020		31.12.2020
<u>Attività non correnti</u>		PATRIMONIO NETTO	
Diritti d'uso	2.798.342	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	15.190.093	Riserve	104.827.346
Immobili, impianti e macchinari	45.858.881	Risultato netto dell'esercizio	53.000.677
Partecipazioni	802.650.727	Totale patrimonio netto	569.324.192
Attività per imposte anticipate	9.660.993		
Altre attività non correnti	79.352	PASSIVITA'	
Totale attività non correnti	876.238.388	<u>Passività non correnti</u>	
		Fondi per rischi e oneri non correnti	1.395.055
<u>Attività correnti</u>		Benefici ai dipendenti	3.197.094
Rimanenze	142.768	Passività per imposte differite	132.408
Crediti commerciali	11.078.682	Passività finanziarie non correnti	107.146.186
Crediti per imposte sul reddito	-	Altre passività non correnti	537.089
Attività finanziarie correnti	95.595.550	Totale passività non correnti	112.407.832
Altre attività correnti	10.917.736		
Disponibilità liquide	15.494.818	<u>Passività correnti</u>	
Totale attività correnti	133.229.554	Fondi per rischi e oneri correnti	1.808.321
		Debiti commerciali	14.957.900
		Passività finanziarie correnti	306.721.180
		Debiti per imposte sul reddito	2.527.402
		Altre passività correnti	7.734.655
		Totale passività correnti	333.749.458
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	6.013.540	Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	-
TOTALE ATTIVO	1.015.481.482	TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.015.481.482

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

(dati in euro)	
	Esercizio 2020
Ricavi e altri proventi	41.154.570
Costi	(49.681.382)
Proventi e oneri da Partecipazioni	59.419.863
Risultato operativo	50.893.051
Proventi e Oneri Finanziari	960.864
Risultato prima delle imposte	51.853.915
Imposte	1.146.762
Risultato dell'esercizio	53.000.677
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(93.553)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(2.008.639)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	50.898.485

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

17. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN) provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre, la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

18. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che con effetto dal giorno 1 gennaio 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 20.414.755 ad euro 20.423.673, pertanto per nominali euro 8.918, mediante emissione di numero 8.918 azioni ordinarie nominative di nominali euro 1,00 cadauna, con sovrapprezzo complessivo di euro 71.782, offrendo integralmente tale aumento all'ente Comune di Castello Molina di Fiemme, con liberazione dello stesso mediante

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela nel Comune stesso.

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo. L'erogazione dei servizi forniti dal Gruppo e la sicurezza degli impianti non sono in ogni caso mai state coinvolte.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. In questa fase di verifiche ancora in corso, non c'è evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali. La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati. È stato massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

Le turbolenze geopolitiche che si sono sviluppate in Ucraina e più in generale a livello europeo nei primi mesi del 2022, hanno generato importanti ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia. Un'ulteriore complessità che si innesta in uno scenario già reso difficile dall'andamento dei mercati energetici nel secondo semestre 2021. Un asset diventato particolarmente complesso da gestire a causa della continua variabilità e fluidità della situazione: l'andamento dei prezzi in forte salita a partire da fine febbraio 2022 rappresenta un rischio concreto per famiglie e aziende e le misure normative straordinarie per tentare di gestire e calmierare l'impatto della crisi chiama le imprese del nostro comparto a programmare - nonostante un panorama di grande incertezza - la futura accessibilità e sicurezza energetica per le comunità che serviamo.

19. Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

20. Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2021.

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

21. Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 3.627.277.

Trento, 19 aprile 2022

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Marco Merler

Dolomiti Energia S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

ATTESTAZIONE DI BILANCIO

Dolomiti Energia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

I sottoscritti Merler Marco e Michele Pedrini di Dolomiti Energia SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2021.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

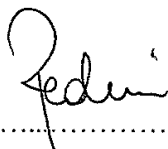
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

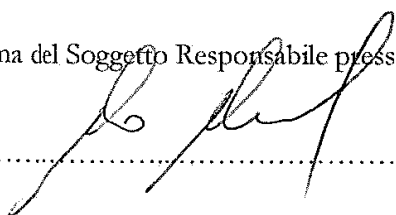
Trento, 19 aprile 2022

Firma organi amministrativi delegati



.....

Firma del Soggetto Responsabile presso l'Emittente



.....

La sottoscritta MAZZEO FORTUNATA, nata a MERANO (TN) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Verbale della Assemblea Ordinaria della Dolomiti Energia S.p.A.

Il giorno 19 maggio 2022 alle ore 11.00 presso la sede di Trento, via Fersina, 23 si è riunita, anche mediante la piattaforma Microsoft Teams, in conformità alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Dolomiti Energia Spa, P.Iva e CF n° 01812630224, - per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2021 con relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.

2. Autorizzazione erogazione liberalità

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Marco Merler, che, dopo aver constatato:

la presenza, in proprio o per delega, dei soci

Dolomiti Energia Holding SpA	n. azioni 16.942.700	82,956 %	De Alessandri M. LR
Amambiente SpA	n.azioni 1.302.000	6,37%	Seraglio Forti M. LR
AGS SpA	n.azioni 918.000	4,49%	Moser R. D
AIR SPA	n.azioni 750.000	3,67%	Patemoster D.D
ASM Tione	n.azioni 198.614	0,97%	Ventura M. LR
Comune di Cles	n.azioni 91.890	0,45%	Mucchi R. LR
Comune di Dimaro Folgarida	n.azioni 17.000	0,08%	Lazzaroni LR

Totale 20.220.204 n. azioni pari al 99% del capitale sociale.

la presenza dei Consiglieri di Amministrazione:

Marco Merler - Presidente

Andrea Girardi - Vice Presidente

Lara Marcabruni

Romano Stefani

La presenza del Collegio Sindacale nelle persone di:

Stefano Tomazzoni

Anna Postal

Assente giustificati i consiglieri Enrica Franzini e Donata Dallavo e il sindaco Andrea Mora.

dichiara l'Assemblea legalmente e validamente costituita ed atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, con l'approvazione dell'Assemblea, chiama la Dott.ssa Cesconi Sara a svolgere le funzioni di segretario della riunione e quindi apre la seduta.

1. Presentazione del bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2021 con relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.

Il Presidente illustra ai soci il contenuto della proposta di Bilancio al 31.12.2021, legge la relazione sulla gestione dell'esercizio, la nota integrativa e le tabelle di Conto Economico e di Stato Patrimoniale soffermandosi a commentare le poste più significative.

In conclusione, per quanto riguarda la gestione della società sottolinea il fatto che l'ordinaria amministrazione ha registrato una perdita di esercizio pari ad € 3.627.277.

Passa quindi la parola il dr. Stefano Tomazzoni per la lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2021 e una breve relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Al termine il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale per la relazione e per la preziosa collaborazione sempre fornita e sottopone all'Assemblea in forza del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 con la proposta di:

- approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'esercizio 2021;
- approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, così come sottoposto:
 - di destinare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 3.627.277.

Il Presidente apre quindi la discussione. Al termine della discussione l'Assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'esercizio 2021;

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, così come sottoposto;
- di destinare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 3.627.277.

2. Autorizzazione erogazione liberalità

Il Presidente informa i Soci che la Società è impegnata a sostenere iniziative di liberalità a favore del territorio e delle persone più fragili principalmente attraverso partnership e iniziative consolidate come "Etika" e "Sinergika", che contribuiscono allo sviluppo di progetti solidali e sociali, sia sul territorio provinciale che su quello nazionale. Entrambe le iniziative continuano a riscontrare molto apprezzamento in termini di nuove adesioni.

Al 31 dicembre u.s. con riferimento ad Etika risultano sottoscritti 61.474 contratti di fornitura per energia elettrica e gas e dalle analisi effettuate risulta che i clienti, che hanno sottoscritto tali contratti, hanno un tasso di fidelizzazione più elevato rispetto alla media del portafoglio clienti della Società. Il Presidente ricorda che l'iniziativa, unica in Italia, è volta a proporre al mercato la fornitura di energia elettrica e gas associata a finalità sociali. Per ogni contratto di fornitura di energia elettrica e gas sottoscritto la Società versa ad un Fondo Solidale che sostiene i bisogni abitativi di persone con disabilità un contributo annuo pari ad Euro 10,00. Il contributo erogato nel 2021 ammonta ad euro 614.740,00 (euro 2.398.310,00 raccolti dalla partenza del progetto). Etika sta finanziando 19 Progetti solidali sul nostro territorio che coinvolgono 8 cooperative sociali e un centinaio di persone con disabilità.

Con riferimento invece a Sinergika al 31 dicembre u.s. risultano sottoscritti 5.271 contratti di fornitura di energia elettrica e gas e ad oggi risultano sostenute 11 Associazioni fra le quali la partnership più importante resta "Emozioni di luce" con la Lega del Filo D'oro. Il contributo erogato nel 2021 ammonta ad euro 52.710,00 (euro 69.040,00,00 raccolti dalla partenza del progetto).

Al termine dell'illustrazione il Presidente, anche tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità che si è prefisso il Gruppo, propone all'Assemblea dei Soci di autorizzare espressamente anche per l'anno 2022 l'erogazione di una liberalità volta a garantire il mantenimento e lo sviluppo di Progetti solidali e sociali finalizzati al sostegno delle iniziative citate e di altre iniziative analoghe in corso di sviluppo, nel limite dell'importo massimo di Euro 750.000.

L'Assemblea dei Soci, dopo approfondita discussione, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di autorizzare nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ad eseguire erogazioni liberali, nel limite dell'importo massimo di Euro 750.000, per le finalità sopra esposte.

Il Presidente, dopo aver chiesto ai Soci intervenuti se ritengono di esprimere altre volontà sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed avendone avuta risposta negativa, ringrazia e dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea Ordinaria alle ore 12.00, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Marco Merler

Il Segretario

Sara Cesconi

La sottoscritta MAZZEO FORTUNATA, nata a MERANO (TN) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.



Relazione sulla gestione 2021

DOLOMITI ENERGIA SpA

Capitale Sociale Euro 20.423.673 interamente versato

Via Fersina n. 23 – Trento

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01812630224

Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding Spa

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021



Relazione sulla gestione 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente e Amministratore Delegato	MARCO MERLER
Vicepresidente:	ANDREA GIRARDI
Consiglieri:	ROMANO STEFANI
	ENRICA FRANZINI
	LARA MARCABRUNI
	DONATA DALLAVO

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente:	STEFANO TOMAZZONI
Sindaci effettivi:	ANNA POSTAL
	ANDREA MORA

Società di revisione	PricewaterhouseCoopers Spa
----------------------	----------------------------

***Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati il 25 maggio 2021**



Relazione sulla gestione 2021

ESERCIZIO 2021

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Relazione sulla gestione 2021

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

dopo il 2020, caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale della pandemia derivante dal Coronavirus, che è tutt'ora in corso, il 2021 è stato caratterizzato da un andamento dei mercati energetici, dei prezzi del gas e dell'energia elettrica assolutamente imprevedibile e senza precedenti nella storia dei mercati. Tale situazione ha portato purtroppo a registrare, per la prima volta nella vita della Vostra Società, un risultato negativo dovuto all'eccezionalità e all'imprevedibilità dell'andamento del mercato e alla conseguente difficoltà di recuperare integralmente sui prezzi di vendita il rapidissimo aumento registrato sul mercato che ha portato a dei valori assoluti totalmente inaspettati e fino a 4/5 volte i valori ordinariamente registrati.

In questo contesto negativo va segnalato il positivo andamento dell'attività commerciale che, pur in un contesto estremamente difficile, ha registrato anche quest'anno risultati positivi portando ad un aumento del numero complessivo dei clienti.

Si ritiene inoltre doveroso ricordare che, a seguito della quotazione in data 27 febbraio 2018 di un prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5.000.000 1,05 per cent Fixed Rate Notes due 2022" sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange), la Vostra Società è obbligata, a partire dall'esercizio 2018, a redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards).

Si segnala che la Società si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, in quanto tale dichiarazione viene predisposta dalla Capogruppo Dolomiti Energia Holding.



Relazione sulla gestione 2021

ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

Energia elettrica

Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (di Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2021 si sono attestati a 318.075 milioni di kWh, in aumento del 5,6% rispetto al 2020 (nel 2019 erano stati pari a 319.622), sostenuti da produzione così ripartita tra le varie fonti:

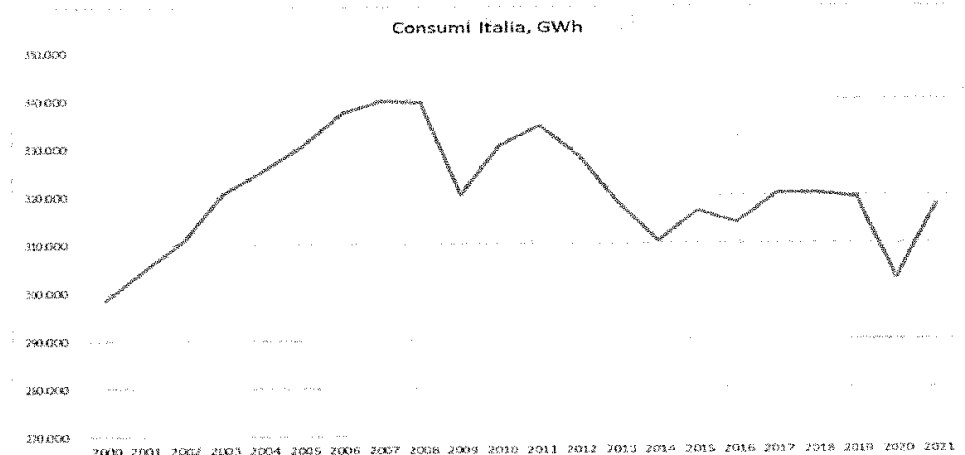
<i>Milioni di kWh</i>	2021	2020	Var. %
Idroelettrica	46.317	48.952	-5,4%
Termica	180.579	173.888	3,8%
<i>di cui Biomasse</i>	<i>18.232</i>	<i>18.063</i>	<i>0,9%</i>
Geotermica	5.526	5.647	-2,1%
Eolica	20.619	18.609	10,8%
Fotovoltaica	25.068	24.552	2,1%
Produzione Totale Netta	278.109	271.648	2,4%
Import	46.564	39.786	17,0%
Export	3.771	7.586	-50,3%
Saldo Estero	42.793	32.200	32,9%
Pompaggi	2.827	2.668	6,0%
Richiesta di Energia elettrica ⁽¹⁾	318.075	301.180	5,6%

⁽¹⁾ Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

La produzione nazionale netta è aumentata del 2,4% rispetto al 2020. L'import di energia dall'estero nel 2021 è aumentato di oltre il 17% mentre le esportazioni sono calate del 50%, determinando un saldo con l'estero pari a 42.793 milioni di kWh (import netto) (+32,9% rispetto al 2020).



Relazione sulla gestione 2021



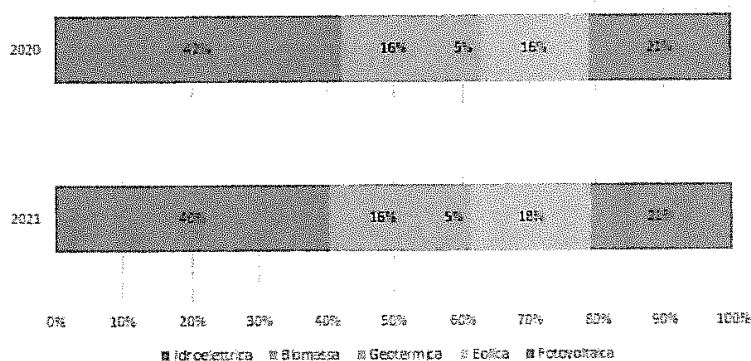
Nel 2021 la Richiesta di Energia Elettrica in Italia è stata soddisfatta per il 57% da fonte termica (58% nel 2020), per il 30% da altre fonti (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica) e per il 13% dal saldo con l'estero (11% nel 2020). Le fonti rinnovabili (considerando anche la quota parte della fonte termica relativa alla biomassa) nel 2021 hanno prodotto 115,7 TWh, contribuendo alla Richiesta di Energia per il 36% (37% nel 2020), le fonti termiche, al netto della biomassa, hanno prodotto 162 TWh contribuendo per il 51% (52% nel 2020) e il saldo dall'estero è stato pari a 42,7 TWh, contribuendo per il 13% (11% nel 2020).

Fra le energie rinnovabili, nel 2021 il maggior contributo è stato dato dall'idroelettrico (46 TWh di produzione, pari al 40% del totale delle fonti rinnovabili). Al secondo posto troviamo il fotovoltaico (25 TWh prodotti, pari al 21% del totale), seguito dall'eolico (21 TWh pari al 18% del totale), dalla biomassa (18 TWh pari al 16% del totale) e dalla geotermia (6 TWh pari al 5% del totale).



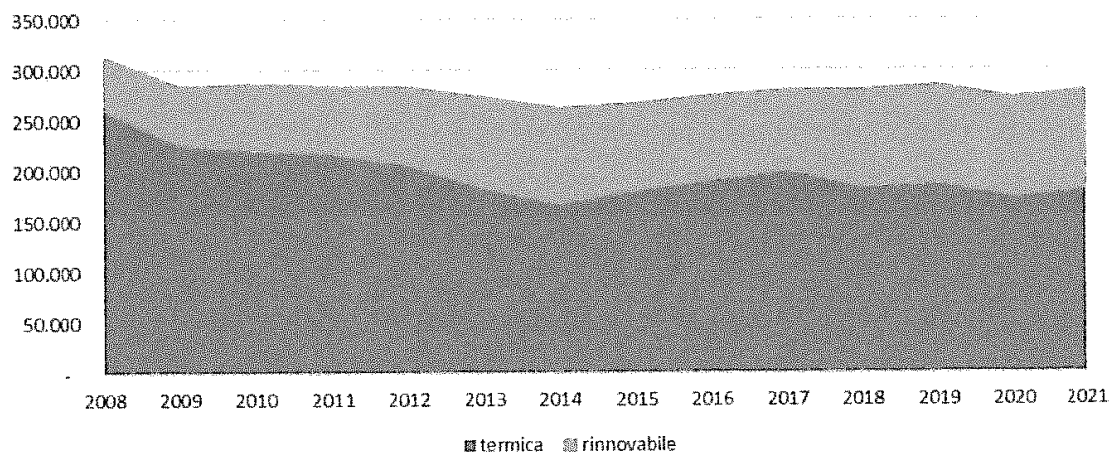
Relazione sulla gestione 2021

dettaglio fonti rinnovabili



La produzione di energia elettrica da fonte termica, compresa la biomassa, è stata pari a 180,6 miliardi di kWh prodotti, superiore (+3,8%) rispetto a quella del 2020, pari a 173,8 TWh ed inferiore al dato medio degli ultimi dieci anni, pari a circa 185,5 miliardi di kWh prodotti. Come si può notare dal grafico sotto riportato il declino delle fonti termiche coincide con la rapida ascesa delle fonti rinnovabili (idro, fotovoltaico, eolico e geotermico).

andamento storico della produzione termica e della produzione rinnovabile, GWh

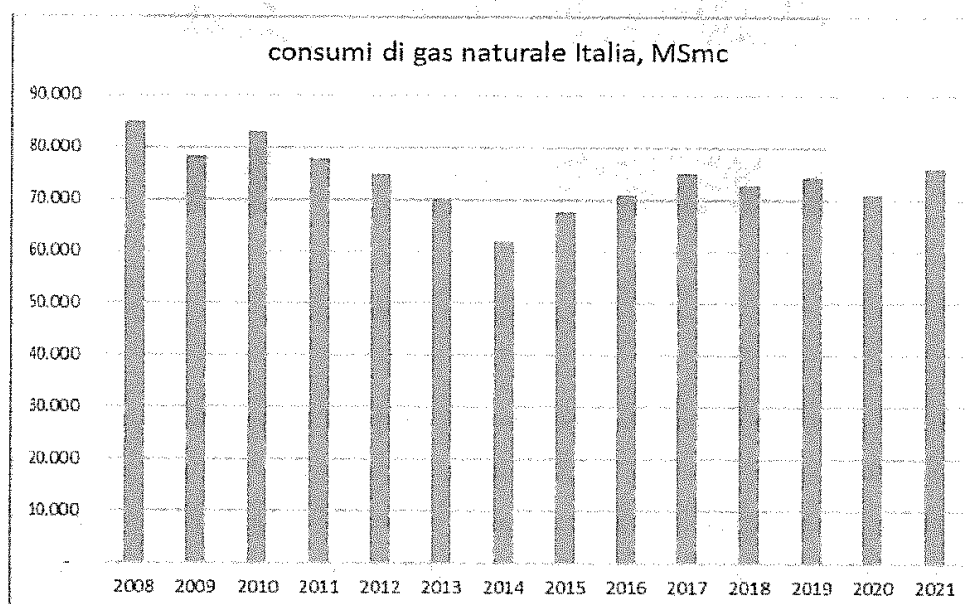




Relazione sulla gestione 2021

Gas naturale

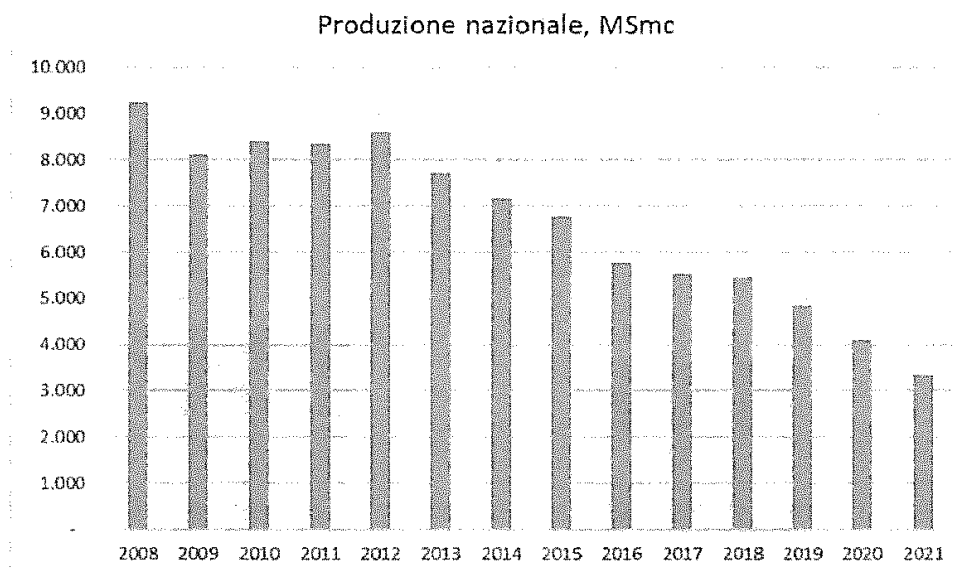
Il consumo di gas naturale in Italia nel 2021 è aumentato del 7,2% rispetto al dato registrato nel 2020, attestandosi a circa 76 mld di Smc.



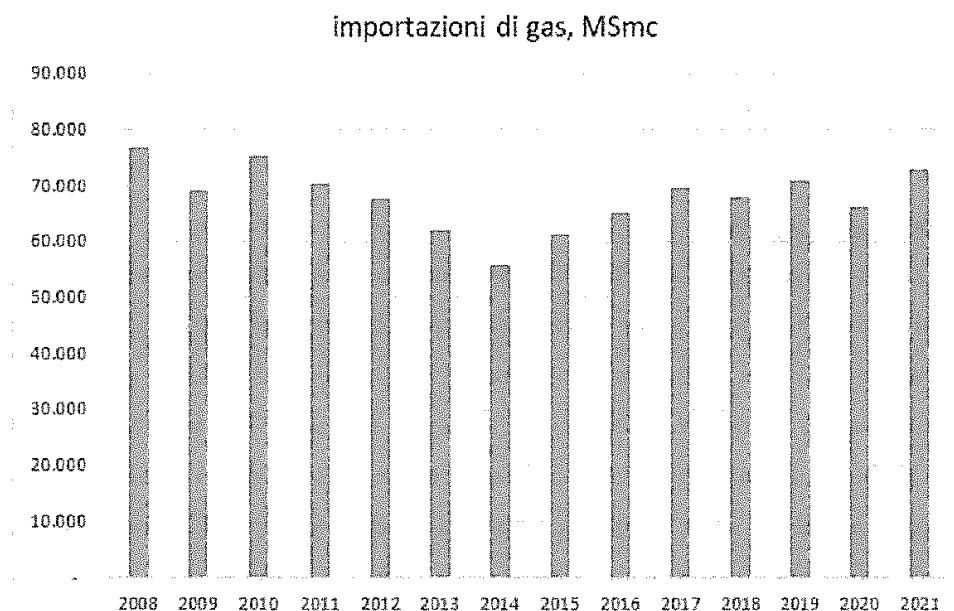
Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma il calo della produzione nazionale che dal 2010 al 2021 si riduce di oltre il 60%.



Relazione sulla gestione 2021



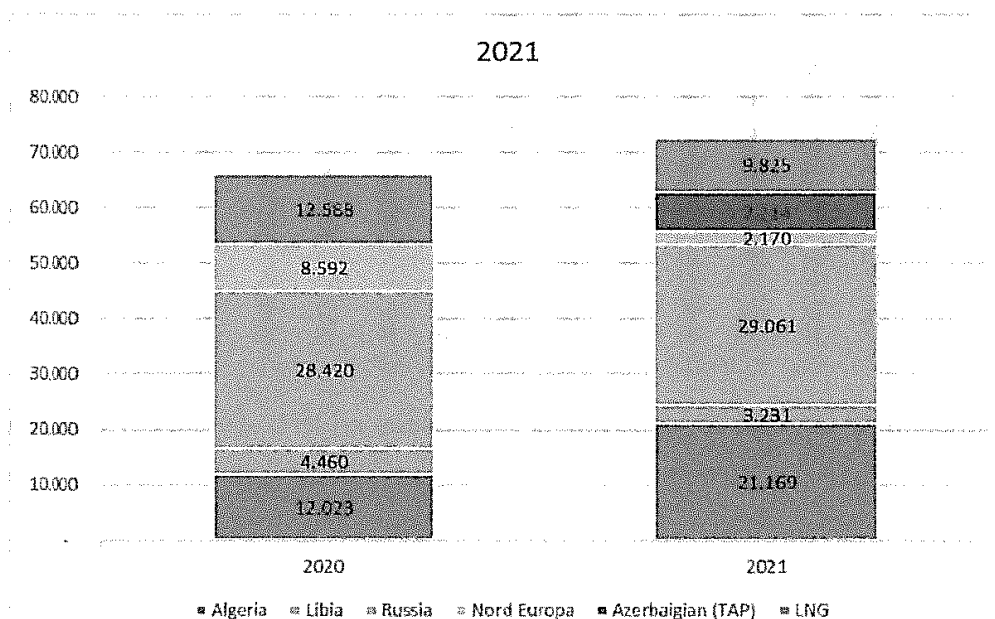
Le importazioni di gas naturale aumentano di conseguenza del 10% attestandosi a 72,7 mld di Smc.





Relazione sulla gestione 2021

Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2021 vede ancora prevalere la Russia con il 40% seguita dall'Algeria con il 29% e dalla nuova fonte di importazione attraverso il gasdotto TAP con il 10%, che compensa la forte riduzione del gas proveniente dal Nord Europa.



Le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia e Livorno nel 2021 sono state pari a 9,8 miliardi di Smc (12,6 miliardi di Smc nel 2020).

Prezzi dell'energia elettrica

I valori dei prezzi medi mensili del PUN hanno avuto una brusca impennata, in particolare nella seconda parte dell'anno, portandosi a dei livelli mai registrati prima in Italia come anche nel resto d'Europa: nel 2021 il PUN medio nazionale è stato pari a 125 €/MWh (+221% la media annuale aritmetica 2021 rispetto alla media annuale 2020, pari a 38,9 €/MWh). A partire in particolare da luglio, a causa soprattutto dell'aumento del prezzo del gas naturale e della CO₂, della ripresa economica e del conseguente ripristino dei consumi ai livelli pre-Covid, i valori di PUN sono andati progressivamente aumentando fino a registrare un valore massimo a dicembre 2021, pari a 281,2 €/MWh e un valore medio dell'ultimo trimestre di 241,6 €/MWh.



Relazione sulla gestione 2021

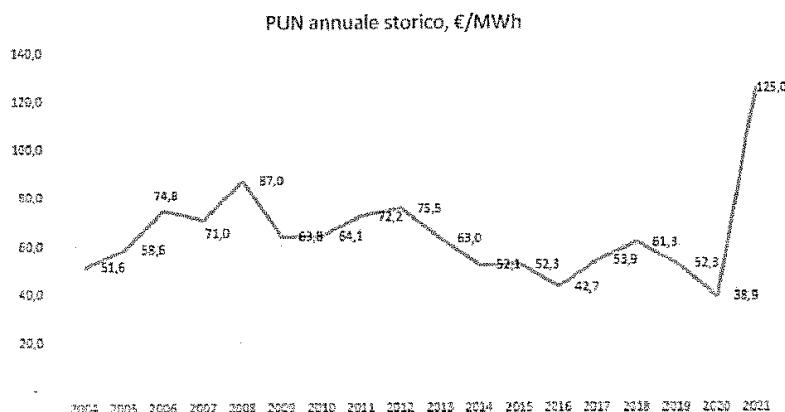
pari a circa il quintuplo (+400%) rispetto allo stesso trimestre del 2020. Si veda per maggior dettaglio quanto sotto riportato:

<i>media PUN mensile (€/MWh)</i>	2021	2020	Variazioni	
			Diff.	%
gennaio	60,7	47,5	13,2	28%
febbraio	56,6	39,3	17,3	44%
marzo	60,4	32,0	28,4	89%
aprile	69,0	24,8	44,2	178%
maggio	69,9	21,8	48,1	221%
giugno	84,8	28,0	56,8	203%
luglio	102,7	38,0	64,7	170%
agosto	112,4	40,3	72,1	179%
settembre	158,6	48,8	109,8	225%
ottobre	217,6	43,6	174,1	400%
novembre	226,0	48,7	177,2	364%
dicembre	281,2	54,0	227,2	420%
media dell'esercizio	125,0	38,9	86,1	221%

Il prezzo dell'energia elettrica (PUN) registrato nel 2021 è stato di gran lunga il più alto mai registrato da quando esiste la Borsa elettrica in Italia (2004).

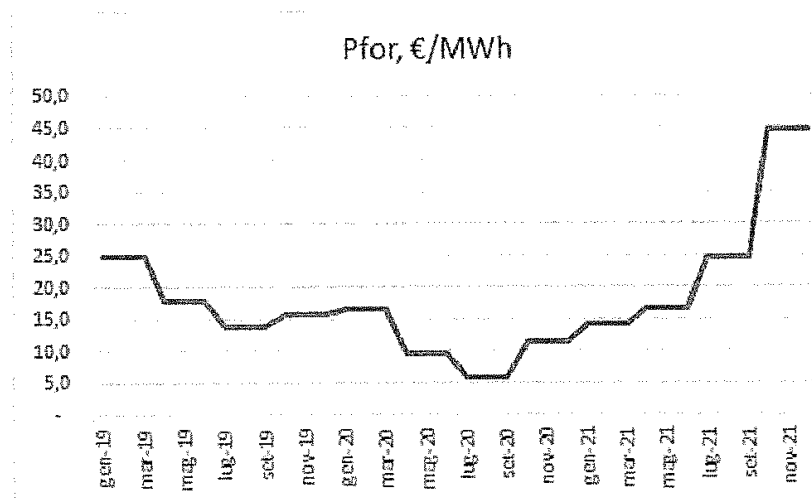


Relazione sulla gestione 2021



Prezzi del gas naturale

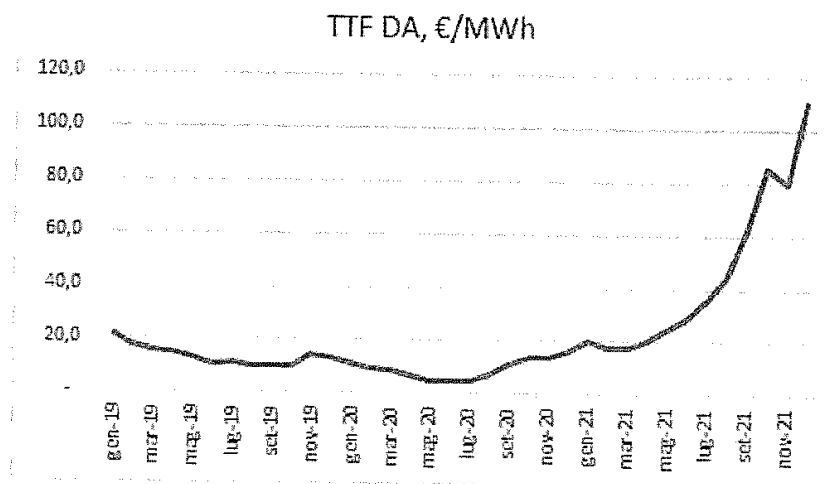
I prezzi del gas naturale nel corso del 2021 sono cresciuti molto rapidamente fino ad arrivare a valori mai visti nel corso della storia. Il valore del Pfor, riferimento del prezzo gas destinato alle famiglie, è cresciuto dai 6 €/MWh del terzo trimestre 2020 ai 45 €/MWh del quarto trimestre 2021.



Ancora più evidente l'aumento del mercato spot, dove i prezzi hanno ampiamente superato nell'ultima parte dell'anno, la soglia psicologica dei 100 €/MWh a fronte delle preoccupazioni emerse sul mercato relative al rischio di indisponibilità del gas per il periodo invernale.

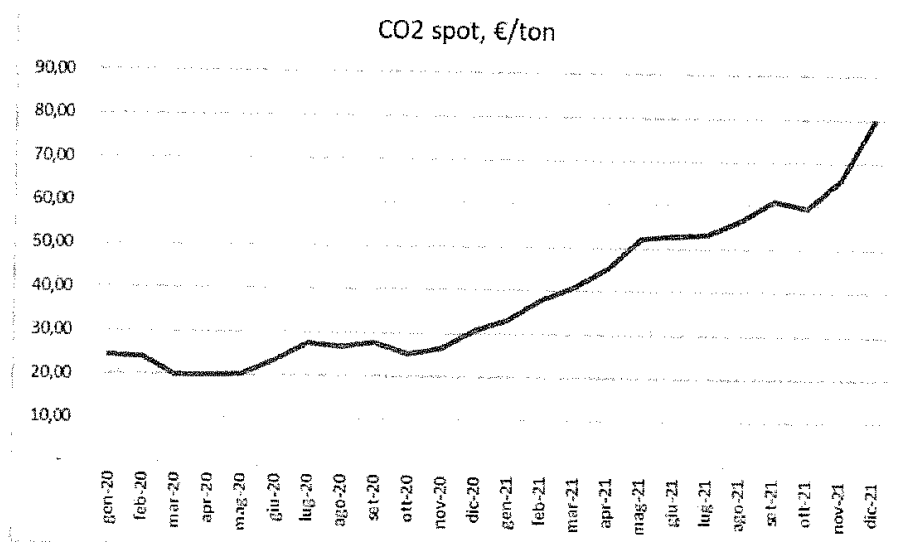


Relazione sulla gestione 2021



Prezzi della CO₂

Il prezzo della CO₂ si è mantenuto a valori molto elevati per tutto il 2021 con un picco di quasi 80 €/ton a dicembre.





Relazione sulla gestione 2021

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Come già citato, l'esercizio 2021 è stato pesantemente influenzato dall'anomalo andamento dei mercati. Il fortissimo incremento dei prezzi, particolarmente accentuato nel secondo semestre, che ha portato a dei valori assoluti mai registrati sul mercato e in qualche caso di un ordine di grandezza superiori al passato (si pensi al prezzo spot del gas che ha raggiunto e superato la soglia di 1 euro/Smc quando nel 2020 aveva registrato valori anche inferiori a 10 centesimi di €/Smc), ha creato rilevanti problemi all'attività commerciale. Da una parte l'inattesa e rapida crescita dei consumi, dopo il calo registrato del 2020, ha costretto la Società ad acquistare i volumi di energia e gas in eccesso, rispetto a quanto già prenotato e venduti a prezzo fisso, a prezzi estremamente elevati e di molto superiori a quelli fissati in vendita solo 6 o 12 mesi prima; dall'altra, il forte aumento dei prezzi ha penalizzato in particolare la marginalità di alcune tipologie di offerte, come quelle che prevedono dei prezzi collegati alla tariffa ARERA o che prevedono sconti percentuali sul prezzo della materia prima.

L'effetto combinato di tali fattori, fortemente accentuato nell'ultimo trimestre dell'anno, ha portato ad un risultato negativo, in particolare sull'attività di vendita di energia elettrica, pur in presenza di un fatturato in crescita.

Infatti, il volume di affari registrato nell'esercizio è aumentato in maniera significativa, passando da 820,8 milioni di euro a 1.093,7 milioni di euro, con un aumento del 33,2%, dovuto sia alla crescita dei volumi venduti che al numero dei clienti serviti e soprattutto all'aumento dei prezzi delle commodities. Sostanzialmente stabile la quota di fatturato verso i clienti finali realizzata fuori dal territorio provinciale che, come per l'esercizio precedente, è leggermente superiore a quella dei clienti situati sul territorio provinciale. L'aumento del fatturato ha riguardato sia le vendite a clienti finali per la fornitura di gas naturale (+47%) che quelle per la fornitura di energia elettrica (+32%).

Per i motivi già visti in precedenza, i risultati economici dell'esercizio sono stati negativi. Nonostante la tenuta del margine sul mercato di tutela e in generale sul comparto gas, normalmente soggetto a frequenti dinamiche di aggiornamento del prezzo (PFOR con



Relazione sulla gestione 2021

aggiornamento trimestrale), il margine operativo lordo dell'esercizio (EBITDA) ha consuntivato un valore negativo pari a 1,5 milioni di euro (margine positivo per 42,2 milioni di euro nel precedente esercizio, influenzato anche da alcune componenti non ricorrenti); tale risultato è principalmente attribuibile ai risultati negativi del comparto energia elettrica venduta sul mercato libero, condizionato da elevati costi di approvvigionamento dei maggiori volumi ceduti a prezzo fisso rispetto a quanto previsto e approvvigionato e dalla riduzione di marginalità legata alla difficoltà e impossibilità di riversare sui prezzi di vendita, almeno nel breve periodo, gli aumenti di costo legati al nuovo scenario energetico.

Di conseguenza l'esercizio chiude con una perdita pari a 3,6 milioni di euro, a fronte di un utile d'esercizio pari a 26,2 milioni di euro consuntivato nel 2020.

Nonostante tali risultati negativi sul piano economico, per quanto riguarda l'attività commerciale l'esercizio si chiude in maniera positiva, anche considerando il contesto estremamente complesso in cui la Società ha operato, fra gli effetti della pandemia ancora in atto da una parte e l'andamento anomalo del mercato dall'altra. L'attività delle reti di vendita diretta e indiretta ha consentito di aumentare i clienti serviti, portando il loro numero (per sola energia e gas) a oltre 726.000 clienti, con un incremento netto pari a circa 29.000 punti di fornitura, risultato estremamente positivo tenendo conto soprattutto dei vincoli con cui ha potuto operare in particolare la rete di vendita indiretta. Si precisa che nel numero dei clienti sopra esposti sono ricompresi i clienti relativi al ramo di azienda di vendita di energia elettrica che il Comune di Castello-Molina ha conferito con effetto dal giorno 1° gennaio 2022.

Relativamente al contenzioso con alcuni clienti, legato alla richiesta degli stessi di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogata dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, si rimanda alle note illustrative per tutti i dettagli.

Nel 2020 l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), nell'ambito dell'attività periodica di controllo sull'applicazione delle normative relative al Codice del Consumo, aveva avviato un procedimento istruttorio a carico della Vostra Società, conclusosi con il provvedimento notificato in data 3 agosto 2021, con cui AGCM ha ritenuto che gli impegni



Relazione sulla gestione 2021

presentati dalla Società fossero idonei a far venire meno i possibili profili di scorrettezza della pratica commerciale e pertanto ha chiuso il procedimento senza accertare alcuna infrazione.

Nel corso dell'anno si è svolta regolarmente l'attività dell'Organismo di Vigilanza in osservanza a quanto previsto dal modello di controllo che il Consiglio di Amministrazione ha approvato.

Si segnala infine con soddisfazione che, a seguito delle periodiche verifiche svolte nel mese di ottobre 2021, IMQ-CSQ ha confermato per la Vostra Società la certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità e del sistema di gestione ambientale in conformità rispettivamente alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, relativamente a tutte le attività svolte.



Relazione sulla gestione 2021

CONTESTO OPERATIVO

GAS METANO

Vendita gas naturale		2021	2020
Civili e industriali	(mln/mc)	531,9	477,5
Numero Clienti	n.	237.153	224.519

Il settore del gas metano ha mostrato un andamento in grossa crescita dovuto essenzialmente all'andamento climatico e alla ripresa industriale.

ENERGIA ELETTRICA

Vendita energia elettrica		2021	2020
Mercato di maggior tutela	Gwh	245,9	260,0
Clienti finali	Gwh	3.507,6	3.363,5
Altro	Gwh	135,2	127,1
Totale	Gwh	3.888,7	3.750,6
Numero Clienti	n.	489.086	472.118

I valori relativi alle quantità vendute nel mercato elettrico e il numero clienti sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Servizio idrico		2021	2020
Domestici acquedotto	(mil/mc)	14,1	14,2
Altri usi acquedotto	(mil/mc)	7,7	7,9
Totale	(mil/mc)	21,8	22,1
Fognature	(mil/mc)	20,3	20,3
Numero Clienti acquedotto	n.	113.638	112.677



Relazione sulla gestione 2021

L'erogazione del servizio non ha mostrato particolari variazioni nei volumi erogati. Le tariffe ed i regolamenti del servizio idrico integrato sono determinati dai Consigli Comunali dei territori di riferimento e la Società ha puntualmente applicato quanto deliberato.

TELERISCALDAMENTO

Servizio teleriscaldamento		2021	2020
Vapore	Gwh	3,9	18,3
Calore	Gwh	72,2	66,8
Totale Gwh		76,1	85,1
Numero Clienti	n.	211	208

Le quantità di vapore erogato sono diminuite nel confronto con lo scorso periodo. Per il servizio calore le tariffe sono determinate equiparando i prezzi del calore con le tariffe del gas per analoghe tipologie di forniture.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico della Società al 31 dicembre 2021 è composto di 200 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria.

categorie	2020	Assunzioni	Dimissioni	Cambi Qualifica	2021
Dirigenti	2	-	-	-	2
Quadri	7	2	-	-	9
Impiegati	186	9	(6)	-	189
Operai	-	-	-	-	-
	195	11	(6)	-	200

Nel corso del 2021 c'è stato 1 infortunio.



Relazione sulla gestione 2021

SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE CREDITI VERSO CLIENTI

Dolomiti Energia intrattiene un rapporto di tesoreria accentrata con la Capogruppo attraverso un contratto di cash pooling. Tale contratto consente di disporre di risorse finanziarie e garanzie a costo contenuto e con la massima flessibilità e garantisce una remunerazione delle giacenze in linea con il mercato. Il risultato della gestione finanziaria ha registrato un sostanziale equilibrio, evidenziando un saldo positivo fra proventi e oneri finanziari pari a 33 migliaia di euro.

Vista la delicata situazione congiunturale anche nel corso del 2021 l'attività di gestione del credito è stata attentamente monitorata e in merito a ciò si evidenzia che il fondo svalutazione crediti risulta, dopo gli accantonamenti dell'anno, pari a 11,4 milioni di euro.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

Conto economico riclassificato

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2021	2020	
Ricavi	1.093.716	820.804	272.912
Altri ricavi e proventi	11.038	14.663	(3.625)
Totale ricavi e altri proventi	1.104.754	835.467	269.287
Costo materie prime e sussidiarie	(676.851)	(326.755)	(350.096)
Costi per servizi	(412.659)	(450.367)	37.708
Costi per oneri diversi di gestione	(7.403)	(7.641)	238
Personale	(9.389)	(8.475)	(914)
Costi operativi	(1.106.302)	(793.238)	(313.064)
EBITDA - margine operativo lordo	(1.548)	42.229	(43.777)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.102)	(6.620)	2.518
EBIT - risultato operativo	(5.650)	35.609	(41.259)
Proventi/(Oneri) finanziari	33	321	(288)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.617)	35.930	(41.547)
Imposte	1.990	(9.750)	11.740
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(3.627)	26.180	(29.807)



Relazione sulla gestione 2021

Indici economici

Indice	Formula		2021	2020	differenza
Totale ricavi e proventi	Totale ricavi e altri proventi	euro migliaia	1.104.754	835.467	269.287
EBITDA (*)	Margine operativo lordo	euro migliaia	(1.548)	42.229	(43.777)
EBIT (**)	Margine operativo netto	euro migliaia	(5.650)	35.609	(41.259)
Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	euro migliaia	(3.627)	26.180	(29.807)
ROE	Utile netto/Mezzi propri	%	-3,1%	25,3%	-28,4%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	-1,2%	12,0%	-13,2%
ROS	Ebit/Valore della produzione	%	-0,5%	4,3%	-4,8%

(*) risultato operativo + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti commerciali (escluse le perdite su crediti)

(**) pari al Risultato operativo

Gli indici economici sono peggiorati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, divenendo negativi, per effetto delle dinamiche di mercato e di prezzo che hanno contraddistinto il periodo.



Relazione sulla gestione 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

(dati in migliaia di euro)	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2021	2020	
Attività immobilizzate nette			
Attività materiali e immateriali	6.914	6.369	545
Partecipazioni	3	3	-
Altre attività non correnti	33.833	45.262	(11.429)
Altre passività non correnti	(5.061)	(5.042)	(19)
Totale	35.689	46.592	(10.903)
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	399.791	235.333	164.458
Debiti commerciali	(259.447)	(135.201)	(124.246)
Crediti/(debiti) tributari netti	1.092	(120)	1.212
Altre attività/(passività) correnti	(10.760)	(8.908)	(1.852)
Attività/(passività) destinate alla vendita	-	-	-
Totale	130.676	91.104	39.572
Capitale investito lordo	166.365	137.696	28.669
Fondi diversi			
Benefici a dipendenti	(1.231)	(1.241)	10
Fondi per rischi e oneri	(6.256)	(3.588)	(2.668)
Imposte anticipate nette	4.776	3.781	995
Totale	(2.711)	(1.048)	(1.663)
Capitale investito netto	163.654	136.648	27.006
Patrimonio Netto	113.102	129.828	(16.726)
Indebitamento netto	50.552	6.820	43.732

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula		2021	2020	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	n.	2,69	2,53	0,16
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	n.	3,04	1,29	1,75
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	n.	1,23	1,54	(0,31)

Gli indici finanziari e patrimoniali presentano lievi flessioni rispetto a quelli dello scorso esercizio, ad eccezione del Rapporto di indebitamento, significativamente influenzato



Relazione sulla gestione 2021

dall'aumento del debito per cash pooling verso la controllante Dolomiti Energia Holding. Rispetto agli indicatori finanziari si segnala che l'attività di commercializzazione di prodotti energetici (gas ed energia elettrica) svolta in prevalenza dalla Società, che richiede un forte ammontare di capitale circolante in relazione alle immobilizzazioni tecniche (praticamente inesistenti), porta ad una scarsa significatività di tali indicatori. Si ritiene pertanto di concentrare l'attenzione sull'indice di liquidità secondaria, sostanzialmente allineato al precedente esercizio.

Analisi dei rischi - obiettivi e politiche della Società in materia di gestione del rischio

Rischio di credito

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto family che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

Rischio di liquidità

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità.

Rischio di mercato

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di



Relazione sulla gestione 2021

approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

Nonostante la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, permane un profilo di rischio sui quantitativi di energia e gas acquistati a termine, legati alla variabilità dei consumi effettivi degli utenti finali rispetto ai consumi stimati e sui quali sono stati tarati gli approvvigionamenti.

Rischio prezzo delle Commodity

Il monitoraggio del prezzo delle Commodity è indispensabile per evitare che le relative fluttuazioni comportino significative variazioni nei margini operativi della Società.

La dotazione di un sistema di controllo risulta quindi fondamentale per limitare effetti indesiderati sul risultato economico tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di budget dell'azienda.

Tale rischio emerge dai contratti di compravendita di gas naturale ed energia elettrica, oltre che dai certificati ambientali che compongono il portafoglio fonti ed impieghi.

L'obiettivo della funzione "Risk Management" di Gruppo è quello di monitorare l'operatività della Società nel mercato delle commodity, al fine di garantire il rispetto dei limiti posti all'assunzione di rischi economico-finanziari.

UNBUNDLING

La Società ha attivato la separazione contabile e amministrativa per le attività del servizio gas metano ed energia elettrica, nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 231/14. Le attività oggetto della separazione contabile sono riferite alla vendita di energia elettrica e gas metano e alle altre attività residue ed ai servizi comuni. Sono inoltre state implementate tutte le misure necessarie alla completa indipendenza gestionale della Vostra Società dalle altre società del Gruppo interessate a tale disciplina.



Relazione sulla gestione 2021

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2021 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CON GLI ALTRI SOCI E CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SOGGETTE AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti con la Società controllante e con le società del Gruppo sono regolati da appositi contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni reciproche. La scelta della Società di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di diverse attività tecnico – amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte dai soci e dalle società del Gruppo a favore della Società possono essere articolate in due diversi settori: quello prettamente commerciale che si riferisce alla fornitura dei servizi di vettoriamiento e quello amministrativo – gestionale, in atto con la società controllante, che si riferisce principalmente ai sistemi informativi, all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvvigionamenti di prodotti e servizi, con esclusione delle materie prime.

I rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, sono regolamentati dai seguenti contratti di servizio:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Holding - accordo che definisce e regola le prestazioni di servizi generali che la capogruppo fornisce, quali l'assistenza amministrativa, la gestione amministrativa del personale, la gestione finanziaria, la pianificazione e il controllo e altri servizi minori.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Ambiente – accordo che regola la gestione commerciale dell'attività inerente al servizio di igiene urbana.

I compensi riconosciuti sono determinati a condizioni di mercato e sono proporzionati ai costi di effettuazione dei servizi. All'interno del primo contratto sono previste e regolate le locazioni



Relazione sulla gestione 2021

di immobili ad uso ufficio concessi dalla Controllante a Dolomiti Energia presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Novareti:

- a. accordo che regola le attività di distribuzione gas, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- b. accordo che prevede le modalità di fornitura di energia termica sotto forma di acqua surriscaldata e vapore e la determinazione dei corrispettivi per l'attività di servizio idrico integrato. Per questi ultimi servizi viene riservato a Dolomiti Energia un margine rapportato al costo ed al rischio di gestione dell'attività.

Contratti stipulati tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione:

- a. accordo che prevede le regole per l'attività di distribuzione di energia elettrica, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- b. contratto di affitto tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione relativo al ramo di azienda inerente alla commercializzazione di energia elettrica. Il corrispettivo è stabilito a circa 0,4 milioni di euro.

All'interno dei contratti di approvvigionamento Dolomiti Energia ha inoltre acquistato, a prezzi di mercato, l'intero fabbisogno di energia elettrica e gas naturale da Dolomiti Energia Trading.

Per la gestione finanziaria è inoltre in essere con la Controllante un contratto di cash pooling, attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria accentrata. Gli interessi attivi e passivi calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto, determinati a tassi di mercato, sono evidenziati nella nota integrativa. Dolomiti Energia ha inoltre aderito agli istituti del consolidato fiscale nazionale con la Società Controllante e dell'IVA di Gruppo.



Relazione sulla gestione 2021

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o interposta persona, e non ha effettuato alcuna operazione sulle stesse durante l'esercizio in esame.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia, utilizzati anche dalla Società, hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo e alla Società. Fortunatamente non sono stati coinvolti i sistemi che gestiscono i dati dei clienti, i sistemi di fatturazione e di gestione contabile.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. In questa fase di verifiche ancora in corso, non c'è evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali. La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati. È stato massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

Visti il permanere di prezzi elevati è da ritenere che il fatturato dell'esercizio in corso sarà molto elevato anche a seguito della riconferma nel portafoglio clienti della Società delle utenze connesse all'assegnazione del lotto 4 (regioni Veneto e Trentino-Alto Adige) e dell'entrata di quelle del lotto 5 (Friuli e Emilia Romagna) della gara Consip (Gara 14) per la fornitura di gas naturale, con inevitabili ripercussioni sul peggioramento della posizione finanziaria netta, legato alla necessità di finanziare l'aumentato fabbisogno di capitale circolante.

Come detto in precedenza l'andamento complessivo dei mercati risente ancora in misura molto accentuata dell'impennata dei prezzi verificatasi a fine 2021. A questo si sono sovrapposte a



Relazione sulla gestione 2021

partire da fine febbraio 2022 le turbolenze causate dall'invasione da parte della Russia dell'Ucraina, che hanno generato importanti ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia. In tali condizioni è particolarmente complesso valutare gli effetti di tali eventi esterni sull'attività della Società, a causa della continua variabilità e fluidità della situazione.

L'andamento dei prezzi in questi primi mesi ha quindi non solo confermato ma, a partire da fine febbraio, amplificato gli aumenti verificatisi in precedenza e rappresenta un rischio concreto per famiglie e aziende e le misure normative straordinarie per tentare di gestire e calmierare l'impatto della crisi, quali la previsione prima per gli utenti domestici e più recentemente per le imprese, della possibilità, prevista per legge, di rateizzare il pagamento di alcune bollette, aprono nuove e ulteriori sfide in termini di impatto sulla posizione finanziaria della Società e sul rischio derivante dal mancato adempimento da parte dei clienti che andranno attentamente monitorati e, per quanto possibile, gestiti con strumenti adeguati.

Indubbiamente tale contesto chiama le imprese del nostro comparto a programmare - nonostante un panorama di grande incertezza - la futura accessibilità e sicurezza energetica per le comunità che serviamo. In questa situazione, sentiamo la forte responsabilità di assicurare la continuità dei servizi forniti dalla Società e dal Gruppo, sia a beneficio dei nostri clienti ma soprattutto in questa fase a beneficio di tutta la comunità e del nostro paese gestendo nel miglior modo l'elevato livello di rischio e di variabilità che contraddistingue questo periodo.

Durante l'anno è prevista l'assegnazione tramite gara del servizio di fornitura di energia sul mercato tutelato per quanto riguarda i clienti, diversi dalle famiglie, oggi forniti in servizio di maggior tutela. Sarà necessario valutare con estrema attenzione l'effetto di tale gara e la possibilità di partecipare alle stesse per incrementare la clientela servita, pur tenendo conto della particolare situazione di mercato in cui sta operando la Società.

Con queste premesse, pur nella estrema difficoltà di effettuare previsioni stante l'elevata incertezza della situazione, accentuata dai continui interventi normativi in regime di "emergenza", al netto di eventi esterni ad oggi non prevedibili, l'attesa è per un significativo



Relazione sulla gestione 2021

miglioramento dei risultati rispetto al 2021, pur nella consapevolezza che le conseguenze negative dei fenomeni registrati durante l'anno appena concluso avranno certamente qualche effetto anche nell'esercizio in corso, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione, constatato che l'art. 9 dello Statuto sociale prevede la facoltà di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il giorno 29 giugno 2022 (centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio), e vista la necessità di procedere a tutte le verifiche necessarie connesse con la già citata violazione di parte dei sistemi informativi utilizzati dalla Società per la redazione definitiva del bilancio dell'esercizio 2021, decide di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 Codice Civile, per convocare negli usuali modi i Soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Trento, 19 aprile 2022

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Marco Merler

La sottoscritta MAZZEO FORTUNATA, nata a MERANO (TN) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Dolomiti Energia SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Dolomiti Energia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Accuratezza dei ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e gas

Nota 2.3 "Criteri di valutazione" voce "Riconoscimento dei ricavi" delle note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

I ricavi di Dolomiti Energia SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 includono ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e di gas per complessivi Euro 1.055 milioni. Il valore di tali ricavi è determinato sulla base delle condizioni contrattuali definite con i clienti finali e delle specifiche disposizioni tariffarie e normative stabilite dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di energia elettrica e di gas è considerato un aspetto chiave della revisione in considerazione della complessità del sistema di bollettazione, caratterizzato dall'elevata numerosità dei clienti finali e da un elevato volume di dati da processare, con combinazioni di tariffe e componenti prezzo diversificate.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società relativo al riconoscimento dei ricavi di vendita di energia elettrica e di gas avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi di processi aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti, mediante lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli rilevanti posti in essere dalla Società.

Inoltre, per un campione di bollette a clienti finali abbiamo svolto procedure di validità per accertare i dati di consumo indicati in bolletta, la corretta applicazione delle condizioni contrattualmente definite con i clienti e l'incasso della bolletta.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Verona, 29 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Vesentini".

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

La sottoscritta MAZZEO FORTUNATA, nata a MERANO (TN) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A.

Sede in Trento (TN) – Via Fersina nr. 23

C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 01812630224

Capitale sociale € 20.423.673 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti emessa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'Assemblea degli Azionisti
della Dolomiti Energia S.p.A.

Signori Azionisti,

al Collegio Sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile e dalle altre norme di legge, ad esclusione della revisione legale, che è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio, espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Ricordiamo, inoltre, che a far data dal 27 febbraio 2018, a seguito della conclusione delle operazioni di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5,000,000 1.05 per cent. Fixed Rate Notes due 2022" e della conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (nel proseguo anche "EIP") da parte di Dolomiti Energia S.p.A., il Collegio Sindacale ha anche assunto il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, previsto dall'articolo 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti amministrativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non richiamare l'attenzione - con riferimento al risultato negativo realizzato per la prima volta nella storia della Vostra Società - alle motivazioni chiaramente espresse dagli amministratori nella relazione sulla gestione e che, considerate anche le successive turbolenze causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, richiedono un sempre maggiore affinamento nelle politiche di monitoraggio e gestione dei rischi.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il Consiglio di

amministrazione, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale nonché dall'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o della perdita della continuità aziendale e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo svolto, nel nostro ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, i compiti e le funzioni previste dall'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire. Per quanto attiene, nello specifico, all'informativa al Consiglio di amministrazione dell'esito della revisione legale ed alla trasmissione allo stesso della relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata delle eventuali osservazioni del Comitato - previste dalla lettera a) del comma 1 del citato articolo 19 - diamo atto:

- di aver ricevuto copia della relazione della società di revisione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, che esprime un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio;
- di aver ricevuto la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, dalla quale non emergono elementi da riportare nella presente relazione, e che verrà trasmessa quanto prima al Consiglio di amministrazione con le eventuali nostre osservazioni.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del d.l. n.118/2021.

Per quanto riguarda pareri e proposte motivate rilasciate a sensi di legge dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2021 segnaliamo quanto segue:

- in data 25 maggio 2021 abbiamo rilasciato al Consiglio di amministrazione il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- in data 6 dicembre 2021 abbiamo rilasciato all'Assemblea il parere del Collegio Sindacale previsto dall'art. 2441, comma 6, c.c. sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni sottoscritte con conferimento in natura da parte del Comune di Castello – Molina di Fiemme.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sottoposto alla Vostra approvazione, il quale presenta un patrimonio netto contabile pari ad € 113.101.902, comprensivo della perdita d'esercizio pari ad € 3.627.277.

Come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, evidenziamo che il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come quello dell'esercizio precedente, per effetto dell'assunzione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico da parte di Dolomiti Energia S.p.A., è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati da parte dell'Unione Europea.

Per effetto della transizione ai principi contabili internazionali non è più richiesto il consenso del Collegio Sindacale all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento (Euro 5.369.092 al 31 dicembre 2021), che non è più soggetto ad ammortamento ma che deve essere sottoposto, con cadenza almeno annuale, ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (cosiddetto *impairment test*). Parimenti, non è richiesto il consenso del Collegio nemmeno per l'iscrizione dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2021 risultano iscritti tra le attività immateriali per Euro 148 mila.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione, datata 29 aprile 2022, redatta ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014, contenente un giudizio positivo senza modifica secondo il quale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05."*

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Si segnala, infine, che, come indicato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, la Società, ai sensi dell'articolo 6, comma, 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria prevista dall'articolo 3 del citato decreto.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data odierna, il collegio sindacale, all'unanimità, esprime all'assemblea parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, ed alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Trento, 29 aprile 2022.

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Stefano Tomazzoni



La sottoscritta MAZZEO FORTUNATA, nata a MERANO (TN) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

